



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 40 del 14 Ottobre 2020

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 12.10.2020, N. APL/AIE/106

Aggiornamento annuale Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali ai sensi dell'art. 5, commi 1 quinquies e 1 septies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali, e ricostituzione Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica per entrata in vigore della L.R. 45 del 20 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 5, comma 1 octies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" 5

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.08.2020, N. 461

Recepimento Piano Nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) - Anno 2020 - Indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2020..... 24

DELIBERAZIONE 10.08.2020, N. 502

Razionalizzazione della rete dei Laboratori Analisi delle Strutture Sanitarie regionali con riferimento ultraspecialistico alla Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale e Forense - Individuazione Centro regionale di riferimento per la tossicologia presso la U.O. di Farmacotossicologia e Qualità analitica del P.O. di Pescara dell'Azienda USL di Pescara.....53

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ

DETERMINAZIONE 06.10.2020, N. DPD019/188

Liquidazione indennizzo in favore della ditta RICCI GIUSEPPE - C.F. RCCGPP47T28C126F - "Programma Operativo 2020-2022 - Interventi nel settore della zootecnia a seguito delle emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie attraverso l'istituzione del regime di aiuti "De Minimis" conforme alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e della legge regionale 20 agosto 2015, n. 22 (Legge europea regionale)". Codifica Univoca dell'Aiuto 0023-52159-2019 - Codice Univoco Interno dell'Aiuto I - 17190. Domanda di aiuto n. 17/2010..... 70

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

COMUNE DI CUPELLO

Avviso Pubblico Approvazione Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio Comunale Anno 2020..... 79

TERNA RETE ITALIA S.p.A.

Decreto N. 239/EL-407/318/2020 - Ministero dello Sviluppo Economico - Elettrodotto in cavo interrato a 150 Kv tra la stazione Elettrica di "Pettino la Cabina Primaria di Torrione", in Comune dell' Aquila..... 80

E_DISTRIBUZIONE S.p.A.

RIF: AUT 1575436. Piano Resilienza 2019-2020, ricostruzione elettrodotto MT 20 KV in cavo aereo ed interrato denominato "POLVERIERA" LOTTO 1 nel Comune dell'Aquila..... 90

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO


DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 12.10.2020, N. APL/AIE/106

Aggiornamento annuale Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali ai sensi dell'art. 5, commi 1 quinquies e 1 septies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali, e ricostituzione Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica per entrata in vigore della L.R. 45 del 20 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 5, comma 1 octies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"

Repertorio APL/AIE/106/2020 del 12/10/2020

	<i>Consiglio Regionale dell'Abruzzo</i>	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
--	---	--------------------------------

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Oggetto: Aggiornamento annuale Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali ai sensi dell'art. 5, commi 1 quinquies e 1 septies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali, e ricostituzione Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica per entrata in vigore della L.R. 45 del 20 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 5, comma 1 octies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"

Premessa

VISTA la determinazione dirigenziale APL/AIE/45 del 30 maggio 2019 con cui è stato approvato l'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione- XI Legislatura, pubblicato sul Burat ordinario n. 22 del 5 giugno 2019, suddiviso in 6 sezioni, e, precisamente:

Sezione ADSU;

Sezione ARAP;

Sezione ATER;

Sezione CONSORZI DI BONIFICA;

Sezione ERSI;

Sezione ENTE PARCO SIRENTE VELINO;

VISTO l'art.5, comma 1 quinquies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 secondo cui "Alla nomina degli organi di amministrazione degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale, secondo le disposizioni del Regolamento interno per i lavori del Consiglio, tra gli iscritti in un Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione (di seguito denominato Elenco) predisposto tenuto conto delle disposizioni normative regionali vigenti in materia";

VISTO l'art. 5, comma 1 septies, della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 ai sensi del quale "l'Elenco è aggiornato annualmente e, comunque, all'inizio di ogni Legislatura";

VISTO l'art. 5, comma 1 octies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 secondo cui "in caso di entrata in vigore di nuove disposizioni che comportino nomine regionali, il competente Servizio del Consiglio regionale provvede all'integrazione dell'Elenco mediante pubblicazione di specifico avviso pubblico";

VISTO l'art. 27 della L.R. 45 del 20 dicembre 2019 che ha abrogato la L.R. 10 marzo 1983 n. 11 "Normativa in materia di bonifica";

VISTO l'art. 6 della L.R. 45 del 20 dicembre 2019, che ha introdotto tra gli organi dei Consorzi di Bonifica il Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri, di cui 8 eletti dall'assemblea dei Consorziati e tre membri di diritto nominati dal Consiglio regionale, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, tra cittadini con esperienza in campo tecnico o amministrativo, elettori nei Comuni che ricadono nell'ambito del comprensorio consortile di riferimento;

VISTA la determinazione APL/AIE/45/2019 che ha costituito la sezione dei Consorzi di Bonifica ai sensi della legge regionale n. 11/1983, che all'art. 7 prevedeva che il Consiglio dei Delegati era composto da dodici membri, di cui 2/3 membri elettivi e 1/3 membri di diritto e che i quattro membri di diritto, di cui uno in rappresentanza della minoranza, dovevano essere nominati dal Consiglio regionale tra cittadini esperti, elettori nei Comuni ricadenti nel comprensorio consortile;

CONSIDERATO che si rende necessario, pertanto, dover procedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, 1 septies e 1 octies della L.R. 4/2009, all'integrazione annuale dell'Elenco regionale degli organi di amministrazione, e alla ricostituzione dell'Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica a causa del nuovo organo previsto in seno ai Consorzi di bonifica e dei diversi requisiti previsti per la nomina in seno all'organo, mediante pubblicazione di un Avviso pubblico con cui sono stabiliti condizioni e modalità per l'iscrizione;

si propone:

- di revocare l'Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica approvato con determinazione APL/AIE/45 del 30 maggio 2019 pubblicata sul BURAT n. 22 del 5 GIUGNO 2019;

- di approvare l'Avviso pubblico per l'integrazione annuale dell'Elenco regionale degli organi di amministrazione, e per la ricostituzione dell'Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica;

- di approvare i relativi allegati A) e A1) modelli di domanda, B) modello dichiarazione sostitutiva e Tabelle da 1) a 6), riepilogative degli enti relative alle sezioni per i quali è prevista l'iscrizione nell'Elenco ai fini della nomina, designazione o elezione di competenza del Consiglio regionale;

- di disporre che per la presentazione delle candidature sia assegnato un termine di 30 gg. decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURAT;

- di disporre la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Elenco visti:

FABI ISABELLA

IL DIRIGENTE

- a. Vista la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";
- b. Vista la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: "Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale";
- c. Visto lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d. VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- e. VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";
- f. VISTO il comma 5, dell'art. 248, del D.Lgs del 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- g. VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- h. VISTO D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.";
- i. VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- j. VISTO il D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"
- k. VISTE le leggi regionali:
- 20 dicembre 2019, n. 45 "Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11 (Normativa in materia di bonifica),,
 - 6 dicembre 1994, n. 91 "Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della legge 2 dicembre 1991, n. 390"
 - 21 luglio 1999, n. 44 "Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica",
 - 12 aprile 2011 n. 9 "Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo",
 - 29 luglio 2011 n. 23 "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive",
 - 2 dicembre 2011, n. 42 "Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino"
- l. Considerato quanto dispone l'art. 5, commi 1 quinquies, 1 septies e 1 octies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)

DETERMINA

1. di revocare l'Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica approvato con determinazione APL/AIE/45 del 30 maggio 2019 pubblicata sul BURAT n. 22 del 5 GIUGNO 2019;
2. di approvare l'Avviso pubblico per l'integrazione annuale dell'Elenco regionale degli organi di amministrazione, e per la ricostituzione dell'Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica;
3. di approvare i relativi allegati A) e A1) modelli di domanda, B) modello dichiarazione sostitutiva e Tabelle da 1) a 6), riepilogative degli enti relative alle sezioni per i quali è prevista l'iscrizione nell'Elenco ai fini della nomina, designazione o elezione di competenza del Consiglio regionale;
4. di disporre che per la presentazione delle candidature sia assegnato un termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURAT;
5. di disporre la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Elenco allegati:**Oggetto**

Avviso aggiornamento annuale e ricostituzione elenco iscritti sezione
consorzi di bonifica
modello di domanda A)

allegato B

allegato A1

tabella sezioni enti

Impronta

de150b1401d26dc82591e1cf47fde5b4c6ae3b4560356c4bd0d7f003867154

12c404c54306a18e10a778d907e34833071b767c54f6c8bdc1be4b2364c87add

85a84b07cd9d925667ce50e8992edda3ee79a6e8245a63241510082d1fc989be

4f64a072d9cba04d4f8f065570522daf2be82564e5bb65b219afe47379809b23

196baa7a6849b980c131cff0da8e59c629a77bd9978ce053103294ec452963a0

Il dirigente della struttura

Firmato digitalmente da VINCENZO MAZZOTTA
Data: 2020.10.12 11:34:24 +02'00'

Si dà atto che il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Segue Allegato

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

-Aggiornamento annuale Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali ai sensi dell'art. 5, commi 1 quinquies e 1 septies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali e, **ricostituzione** Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica per entrata in vigore della L.R. 45 del 20 dicembre 2019 "Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11 (Normativa in materia di bonifica)" ai sensi dell'art. 5, comma 1 octies 1 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso stabilisce condizioni e modalità per l'integrazione annuale dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali (di seguito denominato Elenco) in applicazione dell'art. 5 comma 1 septies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "*Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali*".
2. L'inserimento nell'Elenco non comporta alcun diritto alla nomina, designazione o elezione, l'attribuzione di punteggio o classificazioni di merito.
3. L'Elenco è suddiviso in sezioni in relazione alla tipologia degli enti regionali.
4. Nella domanda di iscrizione nell'Elenco l'istante può richiedere, in relazione al possesso dei requisiti richiesti dalle singole leggi di settore, l'inserimento in una o più sezioni del medesimo Elenco.
5. Sono inseriti di diritto nell'Elenco i soggetti designati nei casi di designazione di competenza di enti o organi previsti dalle singole leggi di settore.
6. Coloro che risultano già iscritti negli Elenchi delle singole sezioni e precisamente Sezione ADSU, Sezione ATER, Sezione ARAP, Sezione Parco Sirente -Velino, Sezione Ersi, non devono presentare una nuova domanda di iscrizione;

Art. 2
(Ricostituzione Elenco iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica)

1. L'Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica approvato con determinazione APL/AIE n.45 del 30 maggio 2019 pubblicata sul BURAT n. 22 del 5/6/2019 è revocato.
2. Il presente Avviso stabilisce condizioni e modalità per la ricostituzione dell'Elenco degli iscritti nella sezione Consorzi di Bonifica la cui disciplina è stata modificata dalla legge regionale n. 45 del 20 dicembre 2019 "*Nuove disposizioni in materia di Consorzi di*

bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11 (Normativa in materia di bonifica).

3. I soggetti già **iscritti nell'Elenco della sezione Consorzi di Bonifica approvato con determinazione APLAIE 45/2019 devono presentare una nuova domanda di iscrizione nella sezione sopracitata, se in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6, della L.R. 45/2019, ai fini della ricostituzione dell'Elenco.**

Art. 3

(Cause ostative all'iscrizione nell'Elenco)

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 5 bis della L.R. 4/2009 non possono essere iscritti nell'Elenco coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo" conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "come di seguito riportate:
 - a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*
 - b) *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*
 - c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*
 - d) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*
 - e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*
 - f) *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*
2. In conformità a quanto previsto dall'art.248, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali." non possono essere iscritti nell'Elenco per un periodo di dieci anni dal pronunciamento della Corte dei Conti i Presidenti della provincia e i Sindaci che la Corte dei Conti ha riconosciuto,

- anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario.
3. Non possono essere iscritti nell'Elenco coloro i quali sono stati condannati in via definitiva per un delitto che comporti quale pena accessoria l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici.
 4. Le nomine di competenza regionale sono effettuate nel rispetto delle condizioni di inconfiribilita' e incompatibilita' degli incarichi disposte dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
 5. La dichiarazione relativa all'insussistenza delle cause di inconfiribilita' è resa dall'interessato all'atto del conferimento dell'incarico ed è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

Art.4

(Modalità di iscrizione nell'Elenco)

1. **La domanda di nuova iscrizione nell'Elenco, è redatta in bollo, secondo il modello allegato A) al presente Avviso.**
2. Per coloro che risultano già iscritti nell'Elenco approvato con determinazione dirigenziale APL/AIE n. 45 del 30 maggio 2019 e che chiedono, ai sensi dell'art.2 del presente avviso l'iscrizione nella ricostituenda sezione dei Consorzi di Bonifica, la **domanda di iscrizione va redatta, senza bollo, secondo il modello A1) allegato al presente Avviso;**
3. **Alla domanda, redatta secondo il modello A oppure A1, è allegata la dichiarazione sostitutiva di cui al modello B) e il curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato,** comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità, nonché i titoli di studio conseguiti; il curriculum non deve riportare dati sensibili e giudiziari e dati personali non pertinenti: (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>;
4. Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) se corredate di fotocopia del documento di identità. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.

Art. 5

(Termine e modalità per la presentazione delle domande)

1. La domanda, la dichiarazione sostitutiva e il curriculum vitae devono essere inviati **entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT**, al Consiglio regionale - Servizio Affari Istituzionali ed Europei (Via M. Iacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità:

- invio a mezzo **raccomandata a/r** all'indirizzo sopra indicato; a tal fine farà fede la data di spedizione;
 - invio a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it**. In questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata. In alternativa, la documentazione può essere firmata e scansionata; a tal fine farà fede la data di invio
- (NOTA BENE: 1) le caselle di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non sono abilitate alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata;**
- oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni, invio rendicontazione, ecc..) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale;
 - nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente;
 - il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie;
 - **ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, txt, jpg, xml.** Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, zip, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione e la protocollazione del messaggio di PEC, non potranno essere né acquisiti, né smistati alle competenti strutture destinatarie mediante il sistema di gestione documentale.
 - la casella **protocollo@pec.crabruzzo.it, collegata al sistema di gestione documentale, accetta esclusivamente PEC i cui allegati non superino singolarmente i 30 MB e complessivamente i 70 MB.** Tali limiti sono quindi da intendersi come il massimo accettato per singola mail, indipendentemente dal numero di allegati.
- consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, sede di L'Aquila in via M. Iacobucci, 4. A tal fine la consegna dovrà essere effettuata negli orari di apertura degli uffici.
2. Sulla busta contenente la domanda o nell'oggetto della e-mail, deve essere apposta la dicitura: **"Domanda d'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione"**
 3. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
 4. La domanda indica il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
 5. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art.6

(Istruttoria delle candidature)

1. Il Servizio Affari Istituzionali ed Europei, valutata la tempestività e la completezza formale delle domande, iscrive il richiedente nell'Elenco.
2. La domanda:
 - a) è tempestiva se pervenuta nei termini e secondo le modalità previste dall'Avviso.
 - b) è completa se alla stessa è allegato/a:
 - il curriculum vitae;

- la dichiarazione sostitutiva compilata in ogni voce, corredata da un valido documento di identità.

Colui che firma la documentazione richiesta dall'Avviso con firma elettronica certificata può omettere di allegare il documento di identità.

3. Non è ammesso il soccorso istruttorio **e l'iscrizione nell'Elenco è preclusa nei casi di:**
 - a) domande pervenute oltre il termine;
 - b) domande incomplete, prive della dichiarazione sostitutiva o con dichiarazioni sostitutive compilate in modo incompleto;
 - c) domanda o dichiarazione non firmata;
 - d) dichiarazioni sostitutive a cui non sia allegata la copia fotostatica di un documento d'identità se non firmate con firma elettronica certificata;
 - e) presenza di cause ostative di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Art. 7 (Privacy)

1. Il nuovo Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione articolato in sezioni.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso (ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy) per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio, per il quale sono comunicati.
4. Ai sensi dell'art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2) GDPR e all'art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all'art. 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti delle legge/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all'adempimento di tali finalità.

10. L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 Regolamento UE n.679/2016 e art. 7 D.Lgs. 196/2003.
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore; PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Walter Bonaldi, e-mail: rpd@crabruzzo.it - PEC: avvocatobonaldi@pec.it
12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.
13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

ALLEGATO A1)

(Da utilizzare esclusivamente da coloro che sono già iscritti nell'Elenco e chiedono l'iscrizione nella sezione dei CONSORZI DI BONIFICA ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso)

Al Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

protocollo@pec.crabruzzo.it

DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE PER LA RICOSTITUZIONE DELLA SEZIONE CONSORZI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 1 OCTIES DELLA L.R. 24 MARZO 2009, N. 4 "PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RIORDINO DEGLI ENTI REGIONALI"

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____ e residente a _____, in Via _____ n. _____ cap _____ c.f. _____ tel. _____ mail _____, pec _____

già iscritto nell'Elenco di cui alla determinazione APL/AIE 45/2019 pubblicata sul BURAT n. 22 del 5 giugno 2019

CHIEDE

di essere iscritto **nella ricostituenda** SEZIONE dei CONSORZI DI BONIFICA (specificare il Consorzio per il quale si è in possesso dei requisiti _____)

A tal fine, allega:

- a) *dichiarazione sostitutiva, allegato B*);
- b) *curriculum vitae* in formato europeo, datato e firmato;

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE _____

Il sottoscritto è consapevole che la comunicazione dei dati personali è necessaria per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Walter Bonaldi mail: rpd@crabruzzo.it pec: avvocatobonaldi@pec.it

Data _____

Firma _____

ALLEGATO A)*(da utilizzare esclusivamente per chi non è iscritto nell'elenco)***MARCA DA
BOLLO**
€ 16,00

Al Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA
protocollo@pec.crabruzzo.it

DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 5, COMMI 1 QUINQUIES, 1 SEPTIES e 1 OCTIES DELLA L.R. 24 MARZO 2009, N. 4 "PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RIORDINO DEGLI ENTI REGIONALI"

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____ e residente a _____, in Via _____ n _____ cap _____ c.f. _____ tel. _____ mail _____, pec _____

CHIEDE

di essere iscritto **nelle seguenti sezioni dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione:**

- SEZIONE ADSU;
- SEZIONE ARAP;
- SEZIONE ATER
- SEZIONE CONSORZI DI BONIFICA (Cfr. Art. 2 dell'Avviso);
- SEZIONE ENTE PARCO SIRENTE VELINO;
- SEZIONE ERSI.

A tal fine, allega:

- a) *dichiarazione sostitutiva, allegato B)* ;
- b) *curriculum vitae* in formato europeo, datato e firmato;

Luogo e data _____ Firma _____

Il sottoscritto è consapevole che la comunicazione dei dati personali è necessaria per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Walter Bonaldi mail: rpd@crabruzzo.it pec: avvocatobonaldi@pec.it

Data _____ Firma _____

ALLEGATO B) alla DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 5, COMMI 1 QUINQUES, 1 SEPTIES e 1 OCTIES DELLA L.R. 24 MARZO 2009, N. 4 "PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RIORDINO DEGLI ENTI REGIONALI".

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(art.46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/anato/a
a..... il
residente in Via.....
.....n.....cap.....
tel. fax
e-mailpec.....
codice fiscale
indicare il luogo in cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di
residenza).....
.....

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, in caso di false dichiarazioni,

di essere cittadino italiano;

- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ Prov. _____
- di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;
- di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 7 comma 1 del Dlgs. 235/2012;
- di non trovarsi nella condizione previste dall'art. 248, comma 5 del Dlgs. 267/2000;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____, conseguito presso _____, in data _____;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti dalla normativa regionale vigente per la nomina (Tabella dell'Avviso) in relazione alla sezione, come di seguito specificati:



SEZIONE	<p>Specificare analiticamente i requisiti posseduti in relazione alla nomina/designazione come previsti dalle singole leggi di settore e dalla L.R. 4/2009 (cfr tabelle allegate all'Avviso) La mancata indicazione dei requisiti o una indicazione eccessivamente generica comporta la non iscrizione nella sezione richiesta</p>
ADSU	<input type="checkbox"/> assenza delle singole cause di incandidabilità previste dalla legge di settore in relazione alla sezione richiesta e requisiti posseduti (specificare analiticamente).....
ARAP	<input type="checkbox"/> assenza delle singole cause di incandidabilità previste dalla legge di settore in relazione alla sezione richiesta e requisiti posseduti (specificare analiticamente).....
ATER	<input type="checkbox"/> assenza delle singole cause di incandidabilità previste dalla legge di settore in relazione alla sezione richiesta e requisiti posseduti (specificare).....
CONSORZIO DI BONIFICA (specificare il Consorzio per il quale si chiede l' iscrizione Elettore nel Comune di _____ ricadente nel comprensorio del Consorzio	<input type="checkbox"/> assenza delle singole cause di incandidabilità previste dalla legge di settore in relazione alla sezione richiesta e requisiti posseduti (specificare analiticamente).....
ENTE PARCO SIRENTE VELINO	<input type="checkbox"/> assenza delle singole cause di incandidabilità previste dalla legge di settore in relazione alla sezione richiesta e requisiti posseduti (specificare analiticamente).....
ERSI	<input type="checkbox"/> assenza delle singole cause di incandidabilità previste dalla legge di settore in relazione alla sezione richiesta e requisiti posseduti (specificare analiticamente).....

DICHIARA

- inoltre, che tutte le informazioni contenute nel proprio curriculum vitae, allegato alla presente domanda, sono veritiere.

_____, lì _____

In fede (firma leggibile)

Tabella 1)

Sezioni	Ente	Nomine/ designazioni/elezione di competenza del Consiglio regionale	L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 e normativa di settore	Requisiti previsti dalla L.R. 4/2009 e dalle singole leggi regionali
SEZIONE ADSU	Azienda per il diritto agli studi universitari di L'Aquila (ADSU A Q)	n.2 componenti il Consiglio di Amministrazione	L.R. 06.12.1994, n° 91, art. 7	Le nomine dei componenti il CdA rispondono a requisiti di professionalità ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualità morali del nominato, i componenti sono scelti tra persone di comprovata esperienza tecnica e/o amministrativa
	Azienda per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSUTE)	n.2 componenti il Consiglio di Amministrazione	L.R. 06.12.1994, n° 91, art. 7 comma 1, lett. c)	Le nomine dei componenti il CdA rispondono a requisiti di professionalità ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualità morali del nominato, i componenti sono scelti tra persone di comprovata esperienza tecnica e/o amministrativa
	Azienda per il diritto agli studi universitari di Chieti (ADSU CH)	n.2 componenti il Consiglio di Amministrazione	L.R. 06.12.1994, n° 91, art. 9.	La nomina del Presidente il CdA risponde a requisiti di professionalità ed esperienza ed è effettuata tenuto anche conto delle qualità morali del nominato che è scelto dal Consiglio regionale su una tematica formata dalla Giunta regionale d'intesa con l'Università tra persone di comprovata esperienza tecnico e/ o amministrativa
	Azienda per il diritto agli studi universitari di L'Aquila (ADSU A Q)	Il Presidente il Consiglio di Amministrazione	L.R. 06.12.1994, n° 91, art. 9.	La nomina del Presidente il CdA risponde a requisiti di professionalità ed esperienza ed è effettuata tenuto anche conto delle qualità morali del nominato che è scelto dal Consiglio regionale su una tematica formata dalla Giunta regionale d'intesa con l'Università tra persone di comprovata esperienza tecnico e/ o amministrativa
	Azienda per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSUTE)	Il Presidente il Consiglio di Amministrazione	L.R. 06.12.1994, n° 91, art. 9.	La nomina del Presidente il CdA risponde a requisiti di professionalità ed esperienza ed è effettuata tenuto anche conto delle qualità morali del nominato che è scelto dal Consiglio regionale su una tematica formata dalla Giunta regionale d'intesa con l'Università tra persone di comprovata esperienza tecnico e/ o amministrativa
	Azienda per il diritto agli studi universitari di Chieti (ADSU CH)	Il Presidente il Consiglio di Amministrazione	L.R. 06.12.1994, n° 91, art. 9.	La nomina del Presidente il CdA risponde a requisiti di professionalità ed esperienza ed è effettuata tenuto anche conto delle qualità morali del nominato che è scelto dal Consiglio regionale su una tematica formata dalla Giunta regionale d'intesa con l'Università tra persone di comprovata esperienza tecnico e/ o amministrativa

sezione	Ente	Nomine/ designazioni/elezioni di competenza del Consiglio regionale	L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 e normativa di settore	Requisiti previsti dalla L.R. 4/2009 e dalle singole leggi regionali
SEZIONE ARAP	Azienda regionale per le attività produttive (ARAP)	3 Componenti il Consiglio di Amministrazione di cui uno con funzioni di Presidente	L.R. 29 luglio 2011, n. 23	Le nomine dei componenti il Consiglio di amministrazione rispondono a requisiti di professionalita' ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualita' morali del nominato; sono altresì scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza amministrativa e/o imprenditoriale e professionale nel settore industriale, ovvero di particolare capacità nella organizzazione e nella gestione di Aziende, Enti e Società tenendo conto dell'assenza di sentenze di condanne penale passate in giudicato
Art. 11, comma 2 dello Statuto ARAP "Fatta salva ogni ulteriore disposizione di legge in materia di incompatibilità di incarichi afferenti agli organi di vertice, non possono essere nominati, e se nominati decadono: a) coloro che hanno una o più sentenze di condanna penale passate in giudicato; b) coloro che rivestono al momento della nomina la carica di organo di vertice, individuale o collegiale, di amministrazione o controllo di altro ente Regionale";				

Sezione	Ente	Nomine/ designazioni/elezione di competenza del Consiglio regionale	L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 e normativa di settore	Requisiti previsti dalla L.R. 4/2009 e dalle singole leggi regionali
SEZIONE ATER	Azienda per l'edilizia residenziale di L'Aquila	n.3 membri del Consiglio di Amministrazione di cui uno con funzioni di Presidente		Le nomine dei componenti il Consiglio di amministrazione rispondono a requisiti di professionalita' ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualita' morali del nominato e dell'assenza di sentenze di condanna penale passate in giudicato per delitti contro la pubblica amministrazione. Per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione valgono le cause di incompatibilita' previste dalla vigente normativa statale e regionale in materia e, comunque, quelle che determinano situazioni di oggettivo conflitto di interessi con le finalita' e i compiti dell'ATER.
	Azienda per l'edilizia residenziale di Pescara	n.3 membri del Consiglio di Amministrazione di cui uno con funzioni di Presidente		
	Azienda per l'edilizia residenziale di Teramo	n.3 membri del Consiglio di Amministrazione di cui uno con funzioni di Presidente		
	Azienda per l'edilizia residenziale di Lanciano	n.3 membri del Consiglio di Amministrazione di cui uno con funzioni di Presidente		
	Azienda per l'edilizia residenziale di Chieti	n.3 membri del Consiglio di Amministrazione di cui uno con funzioni di Presidente		

sezione	Ente	Nomine/ designazioni/elezione di competenza del Consiglio regionale	L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 e normativa di settore	Requisiti previsti dalla L.R. 4/2009 e dalle singole leggi regionali
SEZIONE CONSORZI DI BONIFICA	Consorzio di Bonifica denominato OVEST - Bacino Liri e Garigliano (Fucino)	3 membri nel Consiglio di Amministrazione	L.R. 20 dicembre 2019, n. 45 Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11 (Normativa in materia di bonifica).	Le nomine dei componenti il Consiglio di amministrazione rispondono a requisiti di professionalità ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualità morali del nominato. Per assicurare la rappresentanza pubblica nei Consorzi di bonifica, fanno parte di ciascun Consiglio di amministrazione tre membri di diritto nominati dal Consiglio regionale, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, tra cittadini con esperienza in campo tecnico o amministrativo, elettori nei Comuni che ricadono nell'ambito del comprensorio consortile di riferimento.
	Consorzio di bonifica denominato NORD - Bacino del Tronto Tordino e Vomano	3 membri nel Consiglio di Amministrazione		
	Consorzio di Bonifica SUD Bacino Moro Sangro Sinello e Trigno	3 membri nel Consiglio di Amministrazione		
	Consorzio di Bonifica CENTRO Bacino Saline Pescara Alento e Foro	3 membri nel Consiglio di Amministrazione		
	Consorzio di Bonifica INTERNO Bacino interno e Sagittario (versante tirrenico)	3 membri nel Consiglio di Amministrazione		
<p>Art 8 L.R. 20 dicembre 2019 n. 45 Non possono essere candidati nel Consiglio di amministrazione di un Consorzio di Bonifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento; b) gli interdetti dai pubblici uffici, per la durata dell'interdizione; c) coloro che hanno riportato condanne che non consentono l'iscrizione nelle liste elettorali, salvi gli effetti della riabilitazione; d) i dipendenti di Organi e Istituzioni cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio; e) i dipendenti del Consorzio di bonifica; f) coloro che hanno avuto l'incarico della gestione finanziaria del consorzio e non abbiano ancora reso il conto; g) coloro che hanno con il consorzio liti pendenti rientranti nella giurisdizione della magistratura ordinaria, amministrativa o tributaria; h) coloro che eseguono opere o rendono servizi per conto del consorzio; i) coloro che hanno un debito liquido ed esigibile verso il consorzio; j) Parlamentare nazionale o europeo; k) Consigliere o Assessore regionale; l) Sindaco e Assessore di Comuni ricadenti, anche parzialmente, nel comprensorio consortile; m) Consigliere di Comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti, ricadenti, anche parzialmente, nel comprensorio consortile; n) Presidente della Camera di Commercio; o) Amministratore di enti, aziende ed agenzie dipendenti, vigilate o società' partecipate dalla Regione. 				

sezione	Ente	Nomine/designazioni/elezioni di competenza del Consiglio regionale	L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 e normativa di settore	Requisiti previsti dalla L.R. 4/2009 e dalle singole leggi regionali
SEZIONE ERSI	Ente regionale per il servizio idrico integrato	Presidente del Consiglio direttivo	L.R. 12 aprile 2011, n. 9; Art. 1, comma 9	<p>La nomina del Presidente, scelto tra una terna di nomi indicati dalla Giunta regionale, risponde a requisiti di 'professionalità' ed esperienza ed è effettuata tenuto anche conto delle qualità 'morali' del nominato.</p> <p>Art. 6 dello Statuto dell'ERSI : Per il Presidente dell'ERSI trovano applicazione l'art. 78, commi 1,2,3,4 e l'art. 84, comma 5 del TUEL di cui al D.Lgs. 267/2000.</p>

sezione	SEZIONE ENTE PARCO SIRENTE VELLINO	Ente	ENTE PARCO NATURALE SIRENTE VELLINO	Nomine/ designazioni/elezione di competenza del Consiglio regionale	5 membri del Consiglio direttivo di cui uno con funzioni di Presidente e' eletto in seno al Consiglio direttivo fra membri nominati dal Consiglio regionale	L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 e normativa di settore	L.R. 2 dicembre 2011, n. 42 Art. 3, comma 6, lett b) L.R. 21 giugno 1996, n. 38 (11) Legge-quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa	Requisiti previsti dalla L.R. 4/2009 e dalle singole leggi regionali	<p>Le nomine dei componenti il Consiglio di amministrazione rispondono a requisiti di 'professionalita' ed esperienza e sono effettuate tenuto conto delle qualita' morali del nominato. In particolare</p> <p>n. 2 componenti nominati su designazione delle Associazioni di protezione ambientale individuate secondo le modalita' previste alla lett. c), comma 4, dell'art. 5 della L.R. 38/1996;</p> <p>n. 1 componente nominato su designazione del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Universita' di L'Aquila;</p> <p>n. 2 componenti su proposta del Consiglio regionale scelti tra esperti in campo ambientale, in discipline giuridico-economiche, in amministrazione di enti pubblici, o fra rappresentanti di Associazioni di categoria in campo agro silvo pastorale secondo criteri di rotazione;</p>
---------	------------------------------------	------	--	---	---	--	--	--	--

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.08.2020, N. 461

Recepimento Piano Nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) - Anno 2020 - Indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2020.



GIUNTA REGIONALE

OGGETTO

Delibera Giunta Regionale n. 461 del 4.8.2020

Recepimento Piano Nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) - Anno 2020 - Indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 117, comma 3, della Costituzione che annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), "Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals", che, nell'istituire l'agenzia per le sostanze chimiche (ECHA - European CHemical Agency), modifica la direttiva 1999/45/CE e abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 Dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP - Classification, Labelling and Packaging), che modifica e abroga le direttive 67/548/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;

DATO ATTO che lo Stato italiano come previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (di seguito «Regolamento REACH»), e dal Regolamento (CE) n. 1272/2008 (di seguito «Regolamento CLP»), ha instaurato un sistema di controlli ufficiali per la verifica del rispetto della conformità alle disposizioni del Regolamento REACH e del Regolamento CLP;

PRECISATO che:

- nell'ambito dell'ECHA, un ruolo di rilievo è attribuito al Forum per lo scambio di informazioni sull'attuazione della normativa (di seguito «Forum dell'ECHA»), che coordina la rete delle Autorità degli Stati membri preposte all'applicazione dei Regolamenti REACH e CLP ed è costituito da rappresentanti nazionali nominati dagli Stati membri;
- tra i compiti del Forum dell'ECHA, si evidenziano sia il coordinamento di progetti di controlli armonizzati (denominati REACH En Force projects: di seguito «REF» e Progetti Pilota) che la definizione di strategie e di buone pratiche in materia di applicazione;
- ogni Stato membro della Unione Europea adotta modalità nazionali di controllo seguendo le indicazioni e i criteri minimi forniti dal Forum dell'ECHA;
- l'Italia, nell'ambito dei piani nazionali di controllo adottati a partire dall'anno 2011, aderisce ai progetti di controlli armonizzati del Forum dell'ECHA (REF e Progetti Pilota), ciascuno mirante al controllo di specifiche disposizioni e ad un definito target di imprese (definito target group);

RICHIAMATO l'Accordo 181/CSR del 29 ottobre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento REACH e successive integrazioni di cui all'Accordo 213/CSR del 6 dicembre 2017, disciplina la programmazione e l'organizzazione dei controlli ufficiali anche in materia di Regolamento CLP;

CONSIDERATO che nell'Accordo sono forniti gli elementi per l'elaborazione dei piani nazionali delle attività di controllo da redigere su base annuale tenendo conto, inter alia, delle indicazioni provenienti dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche ECHA, dalla Commissione europea o da altri organismi europei competenti in materia;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 242 del 22/03/2010 con la quale si è recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema di controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/06 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) rep. n. 181 del 29/10/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 07/12/2009;

DATO ATTO che il piano nazionale prevede il raggiungimento di obiettivi quantitativi minimi, anche in relazione alla programmazione regionale di cui ai piani di prevenzione, per quanto concerne le attività programmate;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 476 del 14/06/2010 punto 6) nella quale si è dato atto che il piano regionale dei controlli sui prodotti chimici sarà elaborato in conformità al Piano nazionale delle attività di controllo;

RICHIAMATE le D.G.R. n. 675 del 10/10/2011, D.G.R. n. 542 del 29/08/2012, D.G.R. n. 317 del 29/04/2013, D.G.R. n. 320 del 5/05/2014, D.G.R. n. 261 del 11/04/2015, D.G.R. n. 245 del 19/04/2016, D.G.R. n. 283 del 31/05/2017, D.G.R. n. 359 del 4/06/2018 e n. 291 del 27/03/2019 con le quali sono stati recepiti i piani nazionali dei controlli anno 2011, anno 2012, anno 2013, anno 2014, anno 2015, anno 2016, anno 2017, 2018 e 2019 e approvati i rispettivi piani regionali 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 in ordine all'applicazione del regolamento REACH;

VISTO il Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici relativo all'anno 2020 trasmesso dal Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria con nota prot. n. 0002557- 28/01/2020 - DGPRE-MDS- P, acquisito al protocollo del Dipartimento Sanità n. RA/0024815/20 del 28/01/2020 (**allegato 1** - parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione);

ATTESO che il predetto piano nazionale orienta l'attività di controllo sui prodotti chimici, specificando i metodi di individuazione delle imprese oggetto del controllo, i criteri di priorità nella selezione delle imprese sottoposte a controllo, le fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo, la tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo, gli obiettivi del controllo, la modalità di rendicontazione dei controlli, le attività di controllo analitico, le modalità di rendicontazione dei controlli analitici, la quantificazione numerica dei controlli;

DATO ATTO che, con nota prot. 0010534 - 05/04/2019 - DGPRE_MDS_P la Direzione Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, nell'inviare il Piano nazionale delle Attività di controllo sui Prodotti Chimici dell'anno 2019 ribadiva che <<...come deliberato nella riunione del "Comitato tecnico di coordinamento" del 24 gennaio 2018, l'allegato 2 al Piano

Nazionale recante le tabelle A-B-C, riferite alla rete dei laboratori è inclusivo di elementi confidenziali e, pertanto, non soggetti a pubblicazione...>>;

PRESO ATTO di quanto è emerso in seno al Comitato di Coordinamento regionale inter direzionale in materia di REACH riunitosi in data 14/07/2020;

RITENUTO di dover procedere al recepimento del Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici anno 2020 e di fornire alle ASL della Regione Abruzzo indicazioni operative sul numero di controlli e sulla tipologia di controlli da realizzare per l'anno 2020;

PRECISATO altresì che, ai sensi dell'Accordo 181/CSR del 29 ottobre 2009, entro il 31 marzo di ogni anno, se non diversamente specificato nel piano stesso, le Autorità per i controlli sul REACH e CLP delle Regioni e Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP le risultanze delle attività di controllo svolte nell'anno precedente nell'ambito territoriale delle Regioni e PP.AA., secondo un format predisposto dalla ACN REACH-CLP in condivisione con le Regioni e PP.AA.;

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

VISTO l'art. 4 del decreto legislativo n. 281 del 28/08/1997;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

Tanto premesso,

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

*Per le motivazioni specificate in premessa,
Che qui si intendono integralmente trascritte e approvate*

1. Di prendere atto e recepire il Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici – anno 2020, così come trasmesso dal Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria con nota prot. n. 0002557- 28/01/2020 - DGPRE-MDS- P, acquisito al protocollo del Dipartimento Sanità n. RA/0024815/20 del 28/01/2020 (**allegato 1** - parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione);
2. Di dare mandato alle AUSL della Regione Abruzzo di realizzare le azioni previste dal Piano nazionale dei controlli anno 2020, tenuto conto anche di quanto condiviso in seno al Comitato di Coordinamento regionale in materia di REACH riunitosi in data 14/07/2020, ed evidenziando come l'emergenza COVID ha determinato un inevitabile ritardo nella pianificazione dei controlli regionali che hanno imposto una attenta valutazione degli obiettivi realisticamente raggiungibili, conservando almeno gli obiettivi quantitativi fissati per l'anno precedente come di seguito esplicitato :

Provincia	Imprese controllate	Controlli su prodotto (controlli analitici)	Controlli su prodotto (fitosanitari ed altri)	Formazione - eventi a valenza regionale	Informazione
L'AQUILA (ASL 201)	4	2			
CHIETI (ASL 202)	4		2		
PESCARA (ASL 203)	4	2		1	1
TERAMO (ASL 204)	4		4		1
TOTALI	16	4	6	1	2

3. Di dare atto che il presente atto non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;
4. Di trasmettere copia del presente atto, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza alle Direzioni Generali delle ASL del territorio e ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL;
5. di dare atto che la Direzione Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute ha precisato che l'allegato 2 al Piano Nazionale recante le tabelle A-B-C, riferito alla rete dei laboratori, è inclusivo di elementi confidenziali e, pertanto, non soggetti a pubblicazione;
6. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo priva delle tabelle tecniche A, B e C.

OMISSISS

Segue Allegato

0002557-28/01/2020-DGPRE-MDS-P

*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4-Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico
Promozione della salute ambientale, tutela salute
e sicurezza nei luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro – classif: I.6.b.d/2011/9
Allegati: 3

ALLE AUTORITÀ PER I CONTROLLI REACH
DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME
indirizzi in Allegato 3

E PER CONOSCENZA

COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONE
C.A. DOTT. GIULIANO TAGLIAVENTO
giuliano.tagliavento@regione.marche.it

LABORATORIO NAZIONALE DI RIFERIMENTO
CENTRO NAZIONALE DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, PRODOTTI COSMETICI E
PROTEZIONE DEL CONSUMATORE
C.A. DOTT. SSA ROSA DRAISCI
rosa.draisci@iss.it

Giunta Regionale d'Abruzzo

**OGGETTO: Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici - Anno 2020-errata
corrige.**

In riferimento alla trasmissione con n. prot. 2187 del 23.01.2020 concernente il Piano Nazionale delle
Attività di Controllo sui Prodotti Chimici – Anno 2020, si trasmette il documento con un'opportuna
rettilifica nella Tabella 1.

Per l'Autorità Competente REACH e CLP

Il Direttore dell'Ufficio 4
(Dott. Pasqualino Rossi)



Ministero della Salute

Giunta Regionale d' Abruzzo

Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici Anno 2020

23 gennaio 2020

**PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 (REACH) E DEL REGOLAMENTO (CE) N.
1272/2008 (CLP)**

ANNO 2020

Il presente Piano è stato predisposto con la collaborazione del Gruppo tecnico interregionale REACH – CLP, con il Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore dell'Istituto superiore di sanità e la Rete dei laboratori di controllo in attuazione all'accordo Stato/Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR).

La sua attuazione assolve, relativamente alle attività di controllo, a quanto indicato all'area di intervento B13 di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 concernente la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017).

Il presente piano è altresì strumento per la programmazione delle azioni, pertinenti il tema specifico, necessarie al raggiungimento dei connessi obiettivi di cui al Piano nazionale di prevenzione 2020-2025.

**1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA MEDIANTE METODOLOGIE PROGETTI
REACH-EN-FORCE E PROGETTI PILOTA ADOTTATI DAL FORUM DELL'AGENZIA
EUROPEA DELLE SOSTANZE CHIMICHE (ECHA)**

1.1 - Metodi di individuazione delle imprese

1.1.1 - Target group

Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento di:

- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o articoli in settori di particolare rilievo sia in termini quantitativi che di rilevanza tossicologica ed ecotossicologica, nella produzione e nell'importazione territoriali (es. prodotti detergenti, anche sfusi; disgorganti; prodotti cosmetici non allo stadio di prodotti finiti; prodotti fitosanitari e biocidi; prodotti usati in metallurgia; prodotti fertilizzanti; smacchiatori)
- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o articoli, di cui alla candidate list¹, di cui agli allegati XIV e XVII del regolamento REACH (es. prodotti per l'edilizia, prodotti tessili, prodotti plastificanti, prodotti coloranti, deodoranti per ambiente)

1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- Imprese soggette agli obblighi di cui al D.Lgs 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti
- Imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 del D.Lgs. 152/06
- Imprese con evidenze formali e oggettive che depongono per una non corretta valutazione e/o gestione delle sostanze in ambienti di vita e di lavoro

¹ Elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione disponibile al link <https://echa.europa.eu/candidate-list-table>

- Imprese individuate dall'Autorità competente nazionale di seguito «ACN REACH-CLP» secondo le informazioni fornite dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche di seguito «ECHA»
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli
- Imprese individuate dagli uffici doganali per spedizioni in cui sospetta la non conformità REACH/CLP
- Imprese che utilizzano canali di vendita on-line
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP e dalle Autorità per i controlli REACH e CLP delle Regioni e delle Province autonome tramite consultazione dell'Archivio preparati pericolosi dell'ISS
- Imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale
- Imprese che hanno preregistrato sostanze ma non hanno completato il processo di registrazione
- Imprese soggette a dichiarazione di rilevanza ambientale

1.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- Portale PD NEA
- Data base regionali, ASL e Agenzie regionali/provinciali per la protezione ambientale
- Registro imprese delle Camere di commercio
- Indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV)
- Flussi informativi INAIL – Regioni
- Elenco imprese trasmesse dall'ACN REACH-CLP
- Registri ed archivi di rilevanza ambientale
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli

Giunta Regionale d'Abruzzo

1.2 - Tipologia di prodotti verso cui orientare il controllo

- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o in articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH
- Sostanze potenzialmente utilizzate come intermedi ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 15, lettere b) e c) del regolamento REACH
- Articoli destinati al consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone
- Sostanze, miscele e articoli individuati dagli uffici doganali per spedizioni in cui sospetta la non conformità REACH/CLP
- Sostanze, miscele e articoli venduti on-line
- Sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio e/o di rilevanza epidemiologica

1.3 - Obiettivi del controllo

Facendo riferimento alle metodologie proposte nei progetti REF e progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA, i controlli in materia di REACH e CLP consisteranno, principalmente per prodotti importati, in:

- Verifica degli obblighi di registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele (Titolo II del regolamento REACH, prioritariamente per sostanze intermedie)
- Verifica degli obblighi di autorizzazione (Titolo VII del regolamento REACH)
- Verifica degli obblighi di restrizione (Titolo VIII del regolamento REACH)
- Verifica degli obblighi di notifica delle sostanze contenute in articoli (Titolo II del regolamento REACH)
- Verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV del regolamento REACH)
- Verifica della conformità delle (e)SDS (allegato II al regolamento REACH)
- Verifica dell'obbligo di redigere la relazione sulla sicurezza chimica e dell'obbligo di applicare e raccomandare misure di gestione dei rischi (Titolo II e Titolo V del regolamento REACH)
- Verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (articolo 36 del regolamento REACH e articolo 49 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi generali di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento CLP)
- Verifica dell'esenzioni dai requisiti di etichettatura ed imballaggio (articolo 29 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di etichettatura ed imballaggio per detersivi liquidi per bucato destinati ai consumatori contenuti in imballaggio solubile monouso (articolo 35.2 e allegato II punto 3.3 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di notifica della classificazione all'ECHA (articolo 40 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di notifica della composizione delle miscele all'ISS (articolo 45 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di pubblicità (articolo 48 del regolamento CLP)

Giunta Regionale d'Abruzzo

1.4 – Modalità di rendicontazione dei controlli

Entro e non oltre il 31 gennaio 2021 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto REF-8.

Entro il 31 marzo 2021 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2020 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima ACN REACH-CLP.

Quanto indicato è riportato sinteticamente in Tabella 1.

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALITICO

2.1 - Metodi di individuazione delle imprese

2.1.1 - Target group

- Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento delle sostanze di cui alle Tabelle A e B dell'allegato 2²
- Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento per i settori prioritari riportati nella Tabella 2, limitatamente alle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH
- Imprese che fabbricano e/o importano sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH
- Imprese che producono, importano o distribuiscono articoli appartenenti ai settori prioritari riportati nella Tabella 3
- Imprese che producono, importano o distribuiscono miscele ai fini del controllo della correttezza della classificazione in coerenza con la SDS delle miscele, anche in riferimento alla Tabella C di cui all'allegato 2²
- Imprese che utilizzano canali di vendita on-line

2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- Imprese soggette agli obblighi di cui al D.Lgs 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti
- Imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 del D.Lgs 152/06
- Imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'ECHA
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP tramite consultazione dell'Archivio preparati pericolosi dell'ISS
- Imprese individuate dagli uffici doganali per spedizioni in cui sospetta la non conformità REACH/CLP
- Imprese soggette a dichiarazione di rilevanza ambientale

2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- Portale PD NEA
- Data base ASL e Agenzie regionali/provinciali per la protezione ambientale
- Registro imprese delle Camere di commercio
- Indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV)
- Flussi informativi INAIL – Regioni
- Elenco imprese trasmesse dall'ACN REACH-CLP
- Registri e archivi di rilevanza ambientale

² Inclusivo di elementi confidenziali e pertanto non pubblico.

2.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- Sostanze in quanto tali o contenute in miscele o in articoli soggette a restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH, riportate prioritariamente nella Tabella 2 e in riferimento alla Tabella A dell'allegato 2²
- Sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH con data di scadenza (Sunset date) superata
- Sostanze contenute in articoli identificate come sostanze candidate all'eventuale inclusione in allegato XIV del regolamento REACH, ai sensi dell'articolo 59 del medesimo regolamento REACH (SVHC) riportate prioritariamente nella Tabella 3 e in riferimento alla Tabella B dell'allegato 2²
- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o in articoli scelte in base alla pericolosità per la salute e per l'ambiente (es CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente, PBT/vPvB) e ai quantitativi. Si considerano prioritariamente le sostanze contenute nelle miscele riportate nella Tabella 4 e in riferimento alla Tabella C dell'allegato 2²
- Sostanze, miscele e articoli individuati dagli uffici doganali per spedizioni per cui sospetta la non conformità REACH/CLP
- Sostanze, miscele e articoli venduti on-line

2.3 - Obiettivi del controllo

Giunta Regionale d'Abruzzo

- Verifica della conformità con gli obblighi di notifica e comunicazione per sostanze SVHC contenute in articoli
- Verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione
- Verifica della conformità con gli obblighi di restrizione
- Verifica della conformità della correttezza della composizione delle miscele ai fini della conformità agli obblighi di classificazione, etichettatura e SDS delle miscele

2.4 - Modalità rendicontazione dei controlli analitici

Entro e non oltre il 31 gennaio 2021 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP il rapporto delle attività di controllo analitico condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto REF-8.

Entro il 31 marzo 2021 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP le risultanze delle attività di controllo analitico di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2020 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima ACN REACH-CLP.

Quanto indicato è riportato sinteticamente nella Tabella 1.

L'ACN REACH-CLP trasmette all'ISS/CNSC le risultanze delle attività di controllo analitico, previa verifica della congruità dei dati, ai fini del report di cui al paragrafo 6.

3. ATTIVITÀ DI INDAGINE

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) così come modificato dall'accordo Stato-Regioni 6 dicembre 2017 (Rep. atti n. 213/CSR), danno riscontro per l'anno 2020 alle richieste eventualmente avanzate dall'ACN REACH-CLP, anche su segnalazione ECHA o di altri Stati membri, da un'Autorità per i controlli afferente ad altra Regione o Provincia autonoma, da un'Autorità competente per altre normative e/o dai CAV, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate.

4. QUANTIFICAZIONE NUMERICA DEI CONTROLLI

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) e s.m.i., programmano per l'anno 2020 numero e tipologia delle attività di controllo, sulla base delle specificità territoriali.

Le Regioni e le Province autonome comunicano, entro il 31 marzo 2020, all'ACN REACH-CLP il numero e la tipologia dei controlli documentali e analitici programmati e se intendono procedere nell'attività di vigilanza autonomamente con proprio personale formato o con l'ausilio del gruppo ispettivo dell'ACN REACH-CLP, come previsto dall'accordo Stato-Regioni sopra citato.

Le Regioni e le Province autonome garantiscono gli obiettivi quantitativi fissati dai propri Piani regionali di prevenzione 2020-2025 e/o altri documenti programmatici della Regione o della Provincia autonoma fermo restando l'auspicio di miglioramento compatibilmente con la sostenibilità.

5. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- a. In presenza di un sistema informatizzato nelle imprese per l'associazione sostanza-status di registrazione, si ritiene opportuno ricorrere a controlli a campione.
- b. Qualora si tratti di produzioni/importazioni multiple e complesse di sostanze e miscele, si predilige la valutazione a campione di sostanze o miscele classificate come CMR, sensibilizzanti respiratori e cutanei, pericolose per l'ambiente e PBT/vPvB.
- c. La valutazione dei dati quantitativi di fabbricazione e importazione può tenere conto delle autodichiarazioni del rappresentante legale dell'impresa; in alternativa è possibile eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi fabbricati e/o importati.
- d. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al paragrafo 1.2 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) e s.m.i., per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione che si avvale anche di esami documentali pre- e post- l'attività in campo.
- e. Le ispezioni sono condotte da personale indicato al paragrafo 5 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) e s.m.i., formato negli specifici corsi istituzionali.
- f. Le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli, di cui al presente Piano sono condotte dai laboratori ufficiali di controllo di cui all'allegato 1, in linea con quanto stabilito dall'accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR) riguardante il protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di

sostanze, miscele e articoli, e secondo le ulteriori indicazioni di cui all'allegato 2² del presente documento.

- g. Le attività di controllo concernenti le vendite on-line sono eseguite in via sperimentale e con il coordinamento dell'ACN REACH e CLP.

In fase di ispezione, si evidenzia l'utilità di un'azione integrata tra Servizio sanitario regionale e Laboratori di controllo di cui all'accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR).

6. REPORT NAZIONALE DEI CONTROLLI

Entro il 30 giugno 2021 il Ministero della salute, con la collaborazione delle Regioni e delle Province autonome e dell'ISS/CNSC redige e diffonde il report nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP per l'anno 2020.

7. ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI CONTROLLI

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'accordo Stato/Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) e s.m.i., possono eseguire nel corso dell'anno 2020, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, altre attività di supporto ai controlli e all'elaborazione di futuri piani di controllo, quali, ad esempio attività di studio e di ricerca, attività analitiche su sostanze, miscele, articoli o su matrici ambientali, al fine di acquisire esperienza e conoscenza, nonché attività di formazione e informazione. Entro il 31 marzo 2021 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP tali attività effettuate entro il 31 dicembre 2020 secondo il format tecnico predisposto dalla medesima ACN REACH-CLP.

Tabella 1 - Schema rendicontazione dei controlli

Sezione	scadenza	modalità
Progetto REF-8	31.01.2021	Trasmissione all'AC nazionale (coordinatori nazionali) del relativo format (xml e pdf) predisposto dal Forum dell'ECHA.
PNC 2020 – rendicontazione comprensiva sia dei controlli documentali che analitici	31.03.2021	Trasmissione all'AC nazionale del format di rendicontazione predisposto dalla medesima Autorità.

Tabella 2 - Schema individuazione target prioritari per il controllo delle restrizioni

Settore	NACE	Sostanza-voce Allegato XVII REACH	Matrici/prodotti
Costruzioni	23.5; 23.6	Cromo VI-47	Cemento
Gioielleria/bigiotteria	32.1	Cadmio-23 Nichel-27 Piombo-63	Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche
Plastiche, gomma e articoli in plastica	20.1; 22.2	Cadmio-23	Polimeri organici sintetici di cui alla voce 23.1
Metallurgia	24	Cadmio-23	Leghe per brasatura
Fabbricazione e commercio di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in pelle	13; 14; 15, 46.16, 46.41, 46.42	Coloranti azoici-43	Articoli tessili e in pelle
Giocattoli	32.4	Ftalati-51 e 52	Giocattoli, articoli di puericultura, articoli tessili e in pelle
Colle, adesivi sintetici	20.52; 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48 Benzene-5	Colle, adesivi sintetici
Vernici	20.3	Toluene-48	Vernici spray
Fabbricazione di prodotti chimici	20	Triclorobenzene-49	Sostanze e miscele
Metallurgia; fabbricazione di macchinari e autoveicoli, fabbricazione e commercio di prodotti in metallo per conservazione di alimenti, fabbricazione e commercio di articoli per illuminazione	24; 28; 29, 25.9, 45.3, 47.5, 27.4, 46.47	Amianto-6	Parti di autoveicoli, thermos, lanterne volanti
Fabbricazione e commercio di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in pelle	13; 14; 15, 46.16, 46.41, 46.42	Cromo VI-47	Articoli in cuoio
Commercio di prodotti del tabacco	46.17, 46.35,	Benzene- 5	Liquidi di carica per sigaretta elettronica

	47.11		
Fabbricazione e commercio di articoli in gomma o plastica	20.1; 21.20; 22.2	IPA- 50.5	Articoli in gomma o plastica
Fabbricazione e commercio di prodotti per la pulizia	20.4, 46.44	1,4-diclorobenzene - 64	Deodoranti per ambiente e tavolette per WC

Tabella 3 - Schema individuazione target prioritari per il controllo delle sostanze negli articoli

Settore	NACE	Sostanza- SVHC	Matrici/prodotti
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22	Dibutilftalato (DBP) CAS 84-74-2	Articoli in PVC quali: mantelline e abbigliamento per la pioggia, borsette, guanti da sport (es. da portiere o da bici), tende per doccia, auricolari, sandali da spiaggia
		Benzilbutilftalato (BBP) CAS 85-68-7	
		Ftalato di bis (2-etilesile e (DEHP) CAS 117-81-7	
Tessile	13; 13.96	Acido perfluorottanoico (PFOA) CAS 335-67-1	Abbigliamento sportivo e sportivo-tecnico
		Decabromodifenilettere (decaBDE) CAS 1163-19-5	

Tabella 4 - Schema individuazione target prioritari per il controllo della correttezza della composizione delle miscele ai fini degli obblighi di classificazione, etichettatura e SDS

Settore	NACE	Matrici/prodotti
Commercio di prodotti del tabacco	46.17; 46.35; 47.11	Liquidi di carica per sigaretta elettronica
Colle e adesivi	20.52; 20.3	Colle e adesivi
Prodotti chimici utilizzati come solventi	20	Solventi (svernincianti, ecc.)
Fabbricazione e commercio di prodotti chimici per agricoltura	20.2	Prodotti fitosanitari e fertilizzanti
Vernici	20.3	Vernici

Allegato 1

Laboratori ufficiali di controllo sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP

1. APPA Bolzano
2. ARPA Campania
3. ARPA Emilia Romagna
4. ARPA Friuli Venezia Giulia
5. ARPA Lazio
6. ARPA Liguria
7. ARPA Marche
8. ARPA Piemonte
9. ARPA Puglia
10. ARPA Valle d'Aosta
11. ARPA Veneto
12. ARPA Sardegna
13. ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Pescara
14. ASL Viterbo-Centro di Riferimento Regionale Amianto - Laboratorio Igiene industriale
15. ASST di Monza - Laboratorio Igiene e Tossicologia Occupazionale Ospedale di Desio
16. ATS della Città Metropolitana di Milano – Laboratorio di prevenzione
17. ATS dell'Insubria – Laboratorio di Prevenzione
18. LSP Palermo

Articoli con parti in gomma e/o plastica	di SAP di BPA di BBA di BSA di BSA di BSA di BSA di BSA	50,2 Divieto per articoli, componenti in gomma e plastica 1 mg/kg (0,0001% del peso all'ink) in caso di contatto 50,5 Componenti e articoli di plastica in gomma 0,5 mg/kg (0,00005% del peso all'ink) (componenti)	Caltanissetta	D.M. 6/19/94, G.U. 50 n° 288 del 12/12/1994 D.M. 6/19/94, G.U. 50 n° 288 del 12/12/1994 A.E. III	Giunta Regionale d'Abruzzo	Metodo interno	FTIR (Metodo interno), GC/MS n° 288 GC/MS n° 288 (Metodo interno)	1% 120 ppm	ARPA Sardegna	N.D.	P.L. Luisi	Analisi di revisione	ISS-CINQUE / L.Palisch, / C. Leon, / C. Caporini
Polimeri (organici, inerte) (materie plastiche)		22.1. Divieto di immissione di particelle in caso di contatto e in miscela in peso della materia plastica.				EPA 8210C-2018	GC/MS	1 mg/kg	ARPA Veneto	10	G. Formenton	Analisi di revisione	ISS-CINQUE / L.Palisch, / C. Leon, / A.A. Petrosilli
Cemento	Como VI	47.1.0.00028, di Co (P) (in miscela) in peso totale a parte del cemento	Norme adottate dal Comitato europeo di normalizzazione (CEN)	UNI EN 196-10:2016 e Procedura di campionamento GTI-MECH (10.1 rev 0 del 15/08/2010)			Spettrofotometria UV/VIS	0,0001%	ARPA Liguria	N.D.	R. Bertolotto, A. Bignardi, A. Aluatore		
				UNI EN 196-10:2016 e Procedura di campionamento GTI-MECH (10.1 rev 0 del 15/08/2010)			Spettrofotometria UV/VIS		ARPA Puglia	N.D.	M. Spuntero, P.L. Martino		
Verfici (SPV)	Tolomeo	48. Divieto come sostanza e in miscela in conc. 0,1% in peso		UNI EN ISO 11890-2:2013		EPA 8210A-2003 + EPA 8210C-2018	GC/MS	0,1 mg/kg	ARPA Veneto	10	G. Formenton	Analisi di revisione	ISS-CINQUE / L.Palisch, / C. Leon, / C. Caporini
				UNI EN ISO 11890-2:2013		EPA 8210A-2003 + EPA 8210C-2018	GC/MS		ARPA Lazio	N.D.	L. Caracciolo, C. Donatelli		
				UNI EN ISO 11890-2:2013 (testa SPV)			GC/MS		ARPA FVG	N.D.	G. Cherubini		
				UNI EN ISO 11890-2:2013			GC/MS		ARPAE	3	L. Rossi, C. Leon, M. Balabani, S. Sinibaldi		
				UNI EN ISO 11890-2:2013			GC/MS	0,01%	Regione Lombardia - ASST di Monza Laboratorio Igiene e Tossicologia Ospedale Civile di Desio	10	G. Ingegnere		
				UNI EN ISO 11890-2:2013			GC/MS	0,01%	Regione Lombardia - ASST di Monza Laboratorio Igiene e Tossicologia Ospedale Civile di Desio	10	G. Ingegnere		
				UNI EN ISO 11890-2:2013			GC/MS		ARPAE	5	L. Rossi, C. Leon, M. Balabani, S. Sinibaldi	Analisi di revisione	ISS-CINQUE / L.Palisch, / C. Leon, / C. Caporini
				UNI EN ISO 11890-2:2013		EPA 8210A-2003 + EPA 8210C-2018	GC/MS	0,1 mg/kg	ARPA Veneto	10	G. Formenton		
				UNI EN ISO 11890-2:2013		EPA 8210A-2003 + EPA 8210C-2018	GC/MS		ARPA VDA	N.D.	M. G. Giallone, S. Pizzicotti		
				UNI EN ISO 11890-2:2013		EPA 8210A-2003 + EPA 8210C-2018	GC/MS		ARPA VDA	N.D.	M. G. Giallone, S. Pizzicotti		
				UNI EN ISO 11890-2:2013		EPA 8210A-2003 + EPA 8210C-2018	GC/MS	0,1 mg/kg	ARPA FVG	N.D.	G. Cherubini		
				UNI EN ISO 11890-2:2013			SPME GC/MS		ARPA Liguria	N.D.	R. Bertolotto, A. Bignardi, A. Aluatore		

Articoli finali, in coole e cartone	Acido perfluorooctanoico (PFOA) e suoi sali. Qualsiasi sostanza correlata (compresi i suoi sali e composti) (CF ₂) _n (n=7,8,9,10,11,12) di cui il gruppo di lavoro di C. C.	Qualsiasi sostanza correlata (compresi i suoi sali e composti) (CF ₂) _n (n=7,8,9,10,11,12) di cui il gruppo di lavoro di C. C.	Metodo di riferimento: metodo di riferimento dell'Allegato XVII del REACH.	Metodo di riferimento: metodo di riferimento dell'Allegato XVII del REACH.	Giunta Regionale d'Abruzzo	ARPA Veneto	20	Analisi in un unico lotto	
-------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------	-------------	----	---------------------------	--

Nota 1
Metodo di riferimento: metodo di riferimento dell'Allegato XVII del REACH.

Nota 2
Altro metodo di prova ripetuto o schiarito in documenti normativi (oggetti di pubblica o su Gazzetta Ufficiale Italiana) (G.U.) o dell'Unione Europea (G.U.E.) o comunque richiamato o riportato in un documento emesso da una autorità quale Regione, Provincia, ecc.

Nota 3
Metodo normale: metodo emesso da organismi di norme nazionali, europee o internazionali (ad es. UNI, CEN, CEI, ISO, ecc).

Nota 4
Metodo emesso da organizzazioni tecniche nazionali o internazionali (ad es. EN, ISO, ecc) oppure metodo sviluppato da Laboratori/Centri di riferimento nazionali e Comunitari o da altri organismi di norme nazionali o internazionali (ad es. UNI, CEN, CEI, ISO, ecc) e approvato dal laboratorio che ha adottato il metodo. Il metodo in esame può essere sia un metodo sviluppato dal laboratorio che un metodo normale o non normale che è stato sostanzialmente modificato a seguito di particolari esigenze del laboratorio.

Nota 5
Analisi in un'unica lotto. A garanzia del diritto alla difesa la parte è convocata a partecipare all'analisi.

N.D.
Informazioni non disponibile

Referenti IIS per le analisi di revisione

IS-CNIC
Centro Nazionale Sostanze Chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore - Dott. L. Fallicci, Dott.ssa C. Leon, Dott.ssa C. Majorani

IS-DAS
Dipartimento Ambiente e Salute - Dott.ssa M.B. Malgara

IS-DSAV
Dipartimento Sicurezza Alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria, Dott. P. Scanziani, Dott. A.A. Pastorelli

ALLEGATO 2 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO 2020

Prodotto/Matrice	Sostanza	Metodo ufficiale (europeo o nazionale) (1)	Metodo normato (2)	Altri metodi (3)	Tecnica analitica	LOD	Laboratorio	Numero massimo accettabile di campioni che possono essere analizzati per la propria Regione o per altre Regioni	Referenti	Analisi di revisione / Analisi non ripetibile/ Analisi in un'unica istanza (4)	Laboratorio per analisi di revisione / Referent
Articoli in PVC: articoli destinati ai bambini (maniglie e abbigliamento per la pioggia, borsette e guanti da sport, ecc) ed altri articoli (ad es. sandali da scoglio e auricolari).	Dibutyl phtalate (DBP) Benzyl butyl phtalate (BBP) Bis(2 ethylhexyl) phtalate (DEHP)			CFSC-CH-C1001-09.4:2018	GC/MS	0,03%	Regione Lombardia - ASST di Monza - Laboratorio Igiene e Tossicologia Ospedale di Desio	10	G.Bregante		
				CFSC-CH-C1001-09.4:2018	GC-HR-MS/MS		ARPA Bolzano	N.D.	F.Clesa, L.D'Ambrosio	Analisi di revisione	ISS-DAS/ M.R.Milano
				CFSC-CH-C1001-09.4:2018	GC/MS	0,1 ppm	ARPA Lazio	N.D.	L.Arcangeli, C.Dominici		
				CFSC-CH-C1001-09.4:2018	GC/MS	0,03%	ARPAE	5	I.Scaroni D.Panniello		
Abbigliamento tecnico	Acido perfluorottanoico (PFOA)		UNI CEN TS 15988:2010 + ISO 25101:2009		LC-MS/MS		ARPA Veneto	20	G.Formenton	Analisi in un'unica istanza	
Articoli tessili	Dicabromodifenilietere (DcaBDE)			EPA 1614A:2010	HRGC/HRMS		ARPA Veneto	20	G.Formenton	Analisi in un'unica istanza	

Nota 1
Metodo di prova riportato e richiamato in documenti normativi cogenti e/o pubblicato su Gazzetta Ufficiale Italiana (GU) o dell'Unione Europea (GUCE) o comunque richiamato e riportato in un documento emesso da una autorità quale Regione, Provincia, ecc.

Nota 2
Metodo normato: metodo emesso da organismi di normazione nazionali, europei o internazionali (ad es. UNI, CEI, CEN, ISO, ecc).

Nota 3
Metodo emesso da organizzazioni tecniche nazionali o internazionali (ad es. EPA, ecq) oppure metodo sviluppato da Laboratori/Centri di Riferimento Nazionali o Comunitari o da Centri di Riferenza Nazionali accreditati oppure Metodo di prova messo a punto e adottato da un laboratorio sulla base di conoscenze desunte dalla letteratura scientifica e/o dall'esperienza pratica. Il metodo interno può essere sia un metodo sviluppato dal laboratorio che un metodo normato o non normato che è stato sostanzialmente modificato a seguito di particolari esigenze del laboratorio.

Giunta Regionale
027704710

Nota 4 Analisi in un'unica istanza. A garanzia del diritto alla difesa la parte è convocata a partecipare e partecipare all'analisi.

N.D. Informazione non disponibile

Referenti dell'ISS per le analisi di revisione
ISS-DAS Dipartimento Ambiente e Salute, Dott.ssa M.R. Miliana

ALLEGATO 2
Attività di controllo analitico 2020
Tabella C- Classificazione, Etichettatura e SDS

Prodotto/Matrice	Sostanza	Metodo ufficiale (europeo o nazionale) (1)	Metodo normato (2)	Altri metodi (3)	Tecnica analitica	LOD	Laboratorio	Numero massimo accettabile di campioni che possono essere analizzati per la propria Regione o per altre Regioni	Referenti	Analisi di revisione / Analisi non ripetibile / Analisi in un'unica istanza (4)	Laboratorio per analisi di revisione / Referenti
Colle, Adesivi	Ciclossano, Metilchetone, Cloroformio, Etilacetato, 2-Butanolo		UNI EN ISO 11890-2:2013				ARPAE	5 (stessi campioni Tab. A "Restrizioni")	L. Rossi, C. Govoni, R. Messori, M. Ballabeni, S. Rinaldini	Analisi di revisione	ISS-CNSC / L. Paleschi, C. Leoni, C. Majorani
	Altre sostanze		UNI EN ISO 11890-2:2013				ARPAE	5 (stessi campioni Tab. A "Restrizioni" e analizzati sopra per ciclossano, metilchetone, etc.)	L. Rossi, C. Govoni, R. Messori, M. Ballabeni, S. Rinaldini	Analisi in un'unica istanza	
Solventi	Didorometano		UNI EN ISO 11890-2:2013				ARPAE	5 (stessi campioni Tab. A "Restrizioni")	L. Rossi, C. Govoni, R. Messori, M. Ballabeni, S. Rinaldini	Analisi di revisione	ISS-CNSC / L. Paleschi, C. Leoni, C. Majorani
	Altre sostanze		UNI EN ISO 11890-2:2013				ARPA Piemonte	10	M. Fontana		
	Altre sostanze		UNI EN ISO 11890-2:2013				ARPAE	5 (stessi campioni Tab. A "Restrizioni" e analizzati sopra per diclorometano)	L. Rossi, C. Govoni, R. Messori, M. Ballabeni, S. Rinaldini	Analisi in un'unica istanza	
	Xilani Isomeri, Toluene, Ciclossano, Etilbenzene, Stirene, Acetone		UNI EN ISO 11890-2:2013				ARPAE	5 (stessi campioni Tab. A "Restrizioni")	L. Rossi, C. Govoni, R. Messori, M. Ballabeni, S. Rinaldini	Analisi di revisione	ISS-CNSC / L. Paleschi, C. Leoni, C. Majorani

C772101V_D_210101.F5V_011010

Vernici	Toluene, Xileni isomeri	UNI EN ISO 11890-2:2013				Regione Lombardia - ASST di Monza - Laboratorio Igiene e Tossitologia Occupazionale Ospedale di Desio	10	G. Bregante		
	Altre sostanze	UNI EN ISO 11890-2:2013				ARPAE	5 (stessi campioni Tab-A "ristrizioni" e analizzati sopra per toluene e xileni isomeri)	L.Rossi, C.Govoni, R.Messori, M.Ballabeni, S.Rinaldini	Analisi in un'unica istanza	
Prodotti fitosanitari		UNI EN ISO 11890-2:2013				ARPAE	10	L.Rossi, C.Govoni, R.Messori, M.Ballabeni, S.Rinaldini	Analisi in un'unica istanza	
	Liquidi di ricarica per sigaretta elettronica	UNI EN ISO 11890-2:2013				ARPAE	5	L.Rossi, C.Govoni, R.Messori, M.Ballabeni, S.Rinaldini	Analisi di revisione	ISS-CNSC / L.Palleschi, M.Famele, R.Lavalle
Inchiostri per tatuaggi e trucco permanente (PMU)	IPA		Metodo interno	GC/MS		ARPA Piemonte	20 (Regione Piemonte) 20 (altre Regioni)	M.Fontana	Analisi di revisione	ISS-CNSC / L.Palleschi, C.Leoni, C.Majorani
	Ammine aromatiche					APPA Bolzano	N.D.	F.Ciesa	Analisi in un'unica istanza	
							ARPA Piemonte	60 (Regione Piemonte) 40 (altre Regioni)	M.Fontana	

COSTA GUY D. ALBINO L. BSN - PUNTO 10

Fetati				APPA Bolzano	N.D.	F.Cesa	Analisi di revisione	ISS-CNSC / L.Palleschi, C.Leoni, C.Majorani
Nota 1	Metodo di prova riportato o richiamato in documenti normativi cogenti e/o pubblicato su Gazzetta Ufficiale Italiana (GU) o dell'Unione Europea (GUCE) o comunque richiamato e riportato in un documento emesso da una autorità quale Regione, Provincia, ecc.	Metodo normativo: metodo emesso da organismi di normazione nazionali, europei o internazionali (ad es. UNI, CEI, CEN, ISO, ecc).	Metodo emesso da organizzazioni tecniche nazionali o internazionali (ad es. EPA, etc) oppure metodo sviluppato da Laboratori/Centri di Riferimento Nazionali o Comunitari o da Centri di Riferenza Nazionali accreditati oppure Metodo di prova messo a punto o adottato da un laboratorio sulla base di conoscenze desunte dalla letteratura scientifica e/o dall'esperienza pratica. Il metodo interno può essere sia un metodo sviluppato dal laboratorio che un metodo normato o non normato che è stato sostanzialmente modificato a seguito di particolari esigenze del laboratorio.	Nota 4	Analisi in un'unica istanza. A garanzia del diritto alla difesa la parte è convocata a partecipare all'analisi.	N.D.	Informazione non disponibile	Referenti dell'ISS per le analisi di revisione Centro Nazionale Sostanze Chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore - ISS-CNSC Dott. L.Palleschi, Dott.ssa C.Leoni, Dott.ssa C.Majorani, Dott. M.Famele, Dott.ssa R.Lavalle

0002557-28/01/2020-DGPRE-MDS-P - Allegato Utente 3 (A03)
ALLEGATO 3

dof@pec.regione.abruzzo.it

sanita@cert.regione.basilicata.it

gesundheitswesen.sanita@pec.prov.bz.it

settore3tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

dg500400@pec.regione.campania.it

dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

sanita.pol.soc@certregione.fvg.it

protocollo-sociale@regione.lazio.legalmail.it

protocollo@pec.regione.liguria.it

welfare@pec.regione.lombardia.it

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

regionemolise@pec.regione.molise.it

sanita@cert.regione.piemonte.it

patp.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

regionetoscana@postacert.toscana.it

distretto.centronord@pec.apss.tn.it

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

protocollo.centrale@pec.iss.it

Luigia Benedetto

Da: dpf010@regione.abruzzo.it
Inviato: martedì 28 gennaio 2020 16:01
A: Luigia Benedetto
Oggetto: Regione Abruzzo - Protocollo nr. 0024815/20 del 28/01/2020 (2917092.eml);
Allegati: 2917092.eml

Numero protocollo:
0024815/20

Data protocollo:
28/01/2020

Protocollo mittente:

Data protocollo mittente:

Tipologia spedizione:

Numero raccomandata:

Data visto arrivare:

Ora arrivo:
28/01/2020 15.14.45

Mittente:
DGPREV@POSTACERT.SANITA.IT

Tag Oggetto:

Oggetto:
PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI PRODOTTI CHIMICI - ANNO 2020 ERRATA
CORRIGE#368778721# Servizio destinatario:
DPF@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT;

Documento:2917092.eml

Allegato interno:

<http://ctaqfeaf1w03.abruzzo.loc/archiflowWeb/Default.asp?GuidCard=Ahd2F19LDwK0S%2bJ2abQPliEGtJYGDwa0AglCAgKf4yFpAgIhAA%3d%3d>

Luigia Benedetto

Da: dgprev@postacert.sanita.it
Inviato: martedì 28 gennaio 2020 15:15
A: dpf@pec.regione.abruzzo.it
Oggetto: Piano Nazionale delle Attività di controllo sui prodotti chimici - Anno 2020 ERRATA CORRIGE#368778721#
Allegati: PIANO_NAZIONALE_CONTROLLO_2020_23.01.2020_corretta_ultima rev.pdf; Allegato_2_PNC_2020.pdf; Allegato_3_indirizzi.pdf; NUOVA NOTA.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: DGPRES

Numero di protocollo: 2557

Data protocollazione: 28/01/2020

Segnatura: 0002557-28/01/2020-DGPRES-MDS-P

DELIBERAZIONE 10.08.2020, N. 502

Razionalizzazione della rete dei Laboratori Analisi delle Strutture Sanitarie regionali con riferimento ultraspecialistico alla Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale e Forense - Individuazione Centro regionale di riferimento per la tossicologia presso la U.O. di Farmacotossicologia e Qualità analitica del P.O. di Pescara dell'Azienda USL di Pescara.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del **10 Agosto 2020**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	MAURO FEBBO	Assente
	PIERO FIORETTI	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DGR n. 502 del 10.8.2020

DPF010

OGGETTO

Razionalizzazione della rete dei Laboratori Analisi delle Strutture Sanitarie regionali con riferimento ultraspecialistico alla Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale e Forense - Individuazione Centro regionale di riferimento per la tossicologia presso la U.O. di Farmacotossicologia e Qualità analitica del P.O. di Pescara dell'Azienda USL di Pescara.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il disposto della legge 26 giugno 1990, n. 162, "Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della legge 22 dicembre 1975, n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza";
- l'articolo 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e ss.mm.ii. recante: "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza";
- il combinato disposto dei decreti del Ministero della Sanità nn.186/90, 444/90 e 445/90;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 concernente il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- la legge 18 febbraio 1999, n. 45, e s.m.i., "Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze";
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- le linee guida per la determinazione delle sostanze d'abuso nei liquidi biologici dell'Istituto Superiore di Sanità, datate settembre 2013;
- le linee guida vigenti per le strutture dotate di laboratori per gli accertamenti di sostanze d'abuso con finalità tossicologico-forensi e medico-legali su campioni biologici prelevati da vivente a cura del "Gruppo Tossicologi Forensi Italiani" (GTFI);
- gli artt. 186 e 187 del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada" che prevedono il divieto di guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche e in stato di alterazione psico-fisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope;
- la legge n. 41 del 23 marzo 2016 "Introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali, nonché disposizioni di coordinamento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e al Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 274";

RICHIAMATI i provvedimenti di seguito riportati:

- DGR n. 690 del 10/07/2007 avente ad oggetto "Piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1 comma 796 lettera O) L. 296/2006";
- DGR n. 199 del 17/03/2008 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di G.R. nn. 1195 del 29.11.2007, recante Piano di riorganizzazione della rete delle strutture

- pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1 comma 796 lett. O) L.296/2006”;
- il Decreto Commissariale n.48/2012 del 03/10/2012, avente ad oggetto: «Riorganizzazione della rete dei laboratori analisi – Intervento 9 del Programma Operativo 2010: azioni 1 “Identificazione dei laboratori hub e spoke pubblici” e 2 “Riconversione dei laboratori spoke pubblici”»;
 - il Decreto n. 79 del 21 luglio 2016 con il quale il Presidente della Regione Abruzzo, in qualità di Commissario ad Acta per l’attuazione del Piano di Rientro, ha provveduto - in attuazione del Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 che ha regolamentato gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera - al riordino della rete ospedaliera della Regione Abruzzo;
 - la Delibera n. 78 del 28 febbraio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le nuove linee guida per la redazione degli atti aziendali le quali concorrono alla ridefinizione del SSR e vanno ad integrare quanto già determinato con i Decreti Commissariali n. ri 55 e 79/2016 in materia di riordino della rete ospedaliera regionale ed hanno la finalità di offrire alle Aziende Sanitarie Locali criteri comuni per la stesura dei singoli atti aziendali ai sensi dell’art. 2, comma 2 sexies del D. Lgs. 502/1992 e ss. mm. e ii.;

RICHIAMATO l’Accordo stipulato, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante “Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio” (Rep. Atti n. 61/CSR del 23 marzo 2011) il quale prevede espressamente la necessità di promuovere l’adozione di efficaci strumenti di governo dell’attività di diagnostica di laboratorio al fine di garantire la qualità e l’appropriatezza delle prestazioni erogate e, contemporaneamente, incrementare l’efficienza delle strutture e l’uso ottimale delle risorse pubbliche;

ATTESO che il predetto documento “Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio”, parte integrante del citato Accordo Stato-Regioni:

- contiene criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta;
- prevede “...L’aumento della tipologia e complessità dei test di laboratorio e dei requisiti richiesti per l’accreditamento e.....il superamento della frammentazione per garantire la qualità delle prestazioni...”;
- evidenzia che “...l’eccessiva parcellizzazione e frammentazione dell’offerta laboratoristica a livello di alcune regioni è indicatore di mancata governance dei processi di offerta e di spesa...”;

RILEVATO che, nell’ambito della razionalizzazione della rete dei laboratori analisi delle strutture sanitarie regionali, si rende ormai indispensabile procedere anche ad una riorganizzazione degli esami farmacotossicologici nell’ottica di realizzare, in ambito regionale, una economia gestionale tale da garantire l’ottimizzazione delle risorse e il relativo controllo ed al fine di essere allineati ai costi standard di cui alla legge 42/2009;

CONSIDERATO che:

- allo stato attuale gli esami tossicologici vengono effettuati nei Laboratori Analisi delle Strutture Sanitarie pubbliche e private autorizzate/accreditate della Regione Abruzzo, utilizzando metodiche di screening (o di I livello) e solo nel Presidio Ospedaliero di Pescara esiste l’Unità Operativa di Farmacotossicologia e Qualità Analitica - Centro Accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, Classificato come Laboratorio di Prova n. 2274 ASLPE, numero di accreditamento:1822L - che utilizza metodiche di screening (o di I livello), e metodiche di conferma (o di II livello);
- gli esami di screening (o di I livello) effettuati nei laboratori pubblici della Regione Abruzzo si possono ricondurre principalmente alle cinque classiche famiglie di sostanze d’abuso effettuate principalmente su matrice urinaria ed il dosaggio di un esiguo numero di farmaci (sostanze), fatta eccezione per l’Unità Operativa di Farmacotossicologia e Qualità Analitica

del PO di Pescara dove viene dosata la totalità delle famiglie di sostanze d'abuso anche di nuova generazione in tutte le matrici (urina, sangue, matrice cheratinica, saliva e altre matrici non convenzionali), compreso un elevato numero di farmaci di ultima generazione di xenobiotici, di sostanze dopanti ed esami su materiale non biologico su sostanze stupefacenti e psicotrope sottoposte a sequestro per la determinazione qualitativa e quantitativa compresi gli adulteranti (sostanze che esplicano un peculiare effetto farmacologico, aggiuntivo rispetto a quello dei principi attivi stupefacenti), i diluenti (sostanze che aumentano il volume complessivo della preparazione contenente il principio attivo), le impurezze di origine e di lavorazione, esami per la determinazione di Fitocannabinoidi in soluzione oleosa per uso terapeutico con metodiche di screening anche in cromatografia liquida ed in conferma per un totale di tipologia di esami che va oltre le mille sostanze (molecole) analizzate;

- l'assenza di un coordinamento tra i vari laboratori comporta l'adozione da parte di ogni singolo laboratorio di modalità operative "proprie" basate prevalentemente su criteri locali (esigenze della domanda, disponibilità di mezzi) ed individuali (esperienza specifica nel settore);
- la diagnostica Farmacotossicologica riguarda un ambito della Medicina di Laboratorio che richiede particolari competenze documentabili, strumentazioni mirate e locali adeguati. Il laboratorio che esegue analisi tossicologiche in diverse matrici biologiche (sangue, urine, saliva, capelli) deve essere in grado di assicurare la qualità di un prodotto complesso garantendo elevata qualità tecnico analitica e doverosa attenzione verso gli aspetti medico legali; risulta, quindi necessario operare per uniformare le procedure e standardizzare i metodi all'interno di un sistema qualità che garantisca l'elevato livello del prodotto finale;
- nello specifico, le analisi tossicologiche per la ricerca di xenobiotici (farmaci, composti tossici, sostanze stupefacenti o psicotrope, sostanze dopanti) nelle varie matrici, vengono generalmente richieste per finalità cliniche e/o medico-legali. In quest'ultimo caso tali analisi possono assumere carattere di prova giudiziaria e pertanto devono possedere precisi requisiti di certezza e di affidabilità (dimostrabili attraverso la documentazione e la rintracciabilità di ogni fase analitica), nonché di trasparenza ed uniformità oltre ad essere eseguiti in laboratori con locali dedicati ed a norma;

RICHIAMATA la DGR n. 422 del 1 agosto 2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo regionali per il percorso di restituzione della idoneità alla guida ai soggetti con patente sospesa per guida in violazione degli artt. 186-186bis-187 del Codice della Strada (uso di bevande alcoliche e/o sostanze psicoattive);

PRECISATO che le Determinazioni quali-quantitative di alcol, farmaci, sostanze psicoattive in campioni biologici (urina, plasma, siero, sangue, matrice cheratinica, saliva, organi e tessuti, bile, umor vitreo) sono fondamentali ai fini della valutazione della idoneità alla guida in relazione all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope e alcol (controllo sotto il profilo tossicologico dei requisiti psicofisici in candidati o titolari di patenti di guida);

ATTESO che, con nota prot. RA/0158602/19 del 28 maggio 2019 – siccome reiterata con note prot. nn. RA/0207414/19 del 15 luglio 2019 e n. RA/0237360/19 del 21 Agosto 2019 – in esecuzione di quanto previsto nella citata DGR 422/2017, il Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria richiedeva alle AASSLL di relazionare sullo stato di attuazione della precitata DGR 422/2017, chiedeva in particolare di comunicare quanto di seguito, allegando la relativa documentazione:

1. Sistema di Gestione per la Qualità implementato e previsto per le strutture dotate di laboratori per gli accertamenti di sostanze d'abuso con finalità tossicologico-forensi e medico-legali su campioni biologici;
2. Quali dosaggi vengono effettuati in screening (es.: farmaci, droghe, alcool, etc.), quali metodiche/strumentazioni vengono utilizzate (es.: test immunochimici, polarizzazione della luce fluorescente-FPIA, inibizione di attività enzimatica-EMIT o DRI, interazione cinetica di microparticelle in soluzione KIMS, attivazione di un enzima per la formazione

- di un prodotto colorato CEDIA, ecc.) e su quali matrici biologiche possono essere effettuati tali dosaggi (es.: urina, sangue, matrice cheratinica, saliva, etc);
3. Quali dosaggi vengono effettuati in conferma (es.: farmaci, droghe, alcool, ecc. e loro metaboliti), quali strumentazioni vengono utilizzate (es.: metodi separativi cromatografici accoppiati a un rivelatore a spettrometria di massa (GC-MS, LC-MS, LC-MS/MS), GC-FID, HPLC, ecc.) e su quali matrici biologiche possono essere effettuati tali dosaggi (es.: urina, sangue, matrice cheratinica, saliva, etc.);
 4. Indicare tra le strumentazioni in uso quali di proprietà della ASL e quali in comodato d'uso.
 5. Quali dosaggi vengono effettuati e quali strumentazioni vengono utilizzate per la determinazione delle Nuove Sostanze Psicoattive (NPS);
 6. Attestazione della partecipazione (centri collaborativi) alla rete del Sistema Nazionale d'Allerta Precoce (SNAP) dell'Istituto Superiore di Sanità;
 7. Per gli standard minimi previsti, indicare quali dosaggi su farmaci e sostanze d'abuso effettuati in screening sono sottoposti alla Verifica Esterna della Qualità (VEQ) e da quale organismo indipendente;
 8. Per gli standard minimi previsti, indicare quali dosaggi su farmaci e sostanze d'abuso effettuati in Conferma (II° livello) sono sottoposti alla Verifica Esterna della Qualità (VEQ) e da quale organismo indipendente;
 9. Autorizzazione Ministeriale all'approvvigionamento e detenzione di standard contenenti sostanze stupefacenti ai sensi dell'Art.49 del DPR 309/90. Indicare l'uso del Registro delle sostanze d'abuso;
 10. Catena di custodia in essere;
 11. Procedure adottate per la modalità di conservazione, manipolazione e movimentazione del campione;
 12. Procedure adottate nel rispetto del GDPR;
 13. Eventuale adozione del tariffario aziendale per le prestazioni a pagamento degli esami di farmacotossicologia;
 14. Eventuali convenzioni con laboratori pubblici o privati accreditati per l'effettuazione di detti esami;
 15. Eventuali richieste da parte di laboratori pubblici o/o privati o da parte di Ditte interessate al controllo del personale dipendente per l'effettuazione di detti esami in convenzione.

RILEVATO che, a seguito delle precitate note:

- Con nota del 14 giugno 2019 – trasmessa in data 24 giugno dalla Direzione Sanitaria della ASL di Pescara – il Dirigente Responsabile della UOSD Farmacotossicologia e Qualità analitica relazionava puntualmente su tutti punti richiesti;
- Con nota prot. n. 855 del 04.06.2019 il Direttore della UOC Medicina legale della ASL Lanciano-Vasto-Chieti attestava che “...relativamente alla diagnostica tossicologica di natura medico-legale, sin dal gennaio 2018, d'intesa con il Direttore della UOC Dipendenze Patologiche ...nel prendere atto della indisponibilità del Laboratorio di questa Azienda ad assicurare le procedure e a refertare sui quesiti medico-legali, si è avanzata la proposta di avvalersi di Laboratori pubblici a norma, per gli esami tossicologici-analitici, mediante convenzione...”;
- Con nota del 20.09.2019 il Direttore della UOC Medicina Legale della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila attestava che “...gli esami tossicologici-analitici su matrice ematica ed urinaria vengono effettuati presso i SERT della ASL di L'Aquila mentre gli accertamenti tossicologici su matrice cheratinica vengono effettuati presso il Laboratorio della Sezione di Medicina Legale, Scienze Forensi e Medicina dello Sport dell'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e biomediche, autorizzato e certificato per eseguire le determinazioni analitiche mediante tecniche qualitative e quantitative di droghe da abuso in matrici biologiche...”;
- Con mail del 22 agosto 2019 il Direttore del dipartimento Assistenza Territoriale della ASL di Teramo attestava che “...il Laboratorio di tossicologia di secondo livello al quale facciamo

referimento per le violazioni degli articoli 186 e 187 del Codice della strada è quello della facoltà di Bioscienze dell'Università di Teramo...";

RITENUTO necessario, al fine di raggiungere modalità operative efficaci ed univoche, procedure omogenee nelle varie fasi del ciclo analitico, riproducibilità del dato analitico e della sua formulazione nelle analisi tossicologiche, riorganizzare la rete ed uniformare le procedure, al fine di garantire comportamenti omogenei tra i Laboratori Analisi della Regione, con benefiche ripercussioni per gli utilizzatori del servizio e per gli operatori del settore;

DATO ATTO che il modello organizzativo previsto dalla normativa di settore e dalle linee guida nazionali e regionali è riassumibile in un sistema di attività specialistiche ed ultra specialistiche in rete regionale Hub e Spoke per la Farmacotossicologia, flessibile dal punto di vista operativo, ossia capace di rimodularsi ed adattarsi alle continue esigenze;

RITENUTO, a tal fine, di prevedere nella riorganizzazione laboratori Spoke che effettuano esami tossicologici nei Laboratori Analisi delle Strutture Sanitarie pubbliche e private accreditate della Regione, utilizzando metodiche di screening (o di I livello) ed un laboratorio "HUB" Regionale riconosciuto come laboratorio di riferimento per l'effettuazione ,oltre ad esami di I livello, anche esami tossicologici di conferma che richiedono procedure e tecniche analitiche specialistiche (gas cromatografia e/o cromatografia liquida con spettrometria di massa, GC-MS e/o LC-MS/MS);

PRESO ATTO che:

- l'U.O.S.D. di Farmacotossicologia e Qualità analitica di Pescara ubicata presso il l'Ospedale Civile dell'Azienda USL di Pescara ha maturato fino ad oggi una specifica esperienza in materia, risulta essere un Centro Accreditato conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, ed è Classificato come Laboratorio di Prova n. 2274 ASLPE, numero di accreditamento:1822L, è un centro del Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP) dell'Istituto Superiore di Sanità, rappresenta un riferimento regionale e nazionale in quanto ad organizzazione, tecnologie, know-how, numero e tipologia di esami e di matrici utilizzate nel rispetto di tutte le indicazioni delle linee guida nazionali ed internazionali di settore, pertanto viene già identificato come centro Hub nella rete dei punti di attività per la Farmacotossicologia Clinica ed Analitica;
- la predetta Unità Operativa soddisfa le richieste di analisi tossicologiche provenienti dalle Commissioni Medico locali per patenti di guida (artt. 186, 186 bis e 187 C.d.S), dalle Medicine Legali, dai Servizi per le tossicodipendenze e dalle ASL, dagli Organi di Polizia Stradale, dalle Procure della Repubblica, dai Tribunali, dalle Case Circondariali, dalla Prefettura di Pescara per le sostanze sottoposte a sequestro (artt.73 e 75 del D.P.R. del 9 Ottobre del 1990 n.309) della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Municipale operante la Provincia di Pescara, da soggetti e ditte private e dalle farmacie regionali ed extraregionali per la determinazione dei Fitocannabinoidi in soluzione oleosa per uso terapeutico quale centro di riferimento regionale, giusta DGR n. 810 del 16/12/2019 recante <<Modifica ed integrazione Decreto del Commissario ad Acta del 28 settembre 2016 n. 109 recante" Attuazione della legge regionale 4 gennaio 2014, n. 4 e del Decreto Ministeriale 9 novembre 2015 inerenti l'uso medico dei preparati vegetali a base di cannabis -Prime indicazioni applicative" - Procedure organizzative per la prescrizione, allestimento e dispensazione dei preparati vegetali a base di cannabis terapeutica>>;
- l'Azienda USL di Pescara già con delibera n. 809 del 22/09/2016 ha approvato il tariffario aziendale per le prestazioni a pagamento (extra LEA) di esami di farmacotossicologia;

RITENUTO al fine di garantire standard qualitativi, l'ottimizzazione della produttività e un significativo risparmio derivante dalle economie di scala, in termini di risorse (personale, reagenti, e consumabili, strumentazioni, provvedimenti amministrativi per l'allestimento delle gare, ecc.) è opportuno individuare a livello regionale un laboratorio di tossicologia pubblico quale Centro di riferimento istituzionale da valere per l'intera Regione Abruzzo;

RILEVATO che la predetta U.O.S.D. di Farmacotossicologia e Qualità analitica della ASL di Pescara, già dispone di un'adeguata organizzazione e caratteristiche strutturali, di idonea strumentazione, requisiti funzionali, dotazione documentale, certificazione e dotazione di personale proporzionalmente da implementare in base alle attività assegnate ed è, pertanto, in grado di fornire un set di esami relativi ai principali indicatori biologici e non biologici utilizzati in Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale, Doping e Medicina Forense senza costi aggiuntivi a livello regionale e aziendale, anzi realizzando delle economie gestionali ed apportando nuovi introiti all'Azienda di riferimento;

RITENUTO pertanto, alla luce delle caratteristiche e del know-how evidenziato in premessa, di individuare la U.O.S.D. di Farmacotossicologia e Qualità Analitica della ASL di Pescara quale Centro di riferimento regionale per la Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale e Forense;

VISTO l'elenco delle prestazioni di Farmacotossicologia censite nel vigente Nomenclatore Tariffario Regionale ai sensi del DCA n. 12/2013 unitamente alla prestazioni ricomprese nell'allegato 4 del DPCM del 12 gennaio 2017 che approva i nuovi LEA;

RAVVISATA la necessità di definire la tipologia, il regime di erogazione (prestazioni LEA e/o condizioni extra LEA) e le relative tariffe delle prestazioni erogabili dalla UOSD di Farmacotossicologia e Qualità Analitica del P.O. di Pescara dell'Azienda USL di Pescara;

DATO ATTO che con propria Delibera n. 3 del 2 gennaio 2020 il Direttore Generale della ASL di Pescara ha provveduto a modificare e integrare il tariffario di cui alla citata Delibera n. 809/2016 ed ampliato l'offerta diagnostica ed analitica aziendale per le prestazioni di farmacotossicologia;

RITENUTO di stabilire che le tariffe ricomprese nel tariffario di cui alla Delibera n. 3 del 2 gennaio 2020 del Direttore Generale della ASL di Pescara (**allegato 1** – parte integrante e sostanziale del presente atto) siano applicate a livello regionale per le prestazioni ivi indicate;

RITENUTO altresì – al fine di ottimizzare l'uso delle risorse e omogeneizzare le procedure a livello regionale con garanzia di qualità - di dare mandato ai Direttori generali delle AA.SS.LL. Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Lanciano-Vasto-Chieti e Teramo di stipulare – entro 60 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione – apposita convenzione con la ASL di Pescara per l'effettuazione delle prestazioni di Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale e Forense ricomprese nel tariffario di cui all'allegato 1, dandone opportuna comunicazione al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento Sanità;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- Il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

CONSIDERATO che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tale da procrastinare la trasmissione al Tavolo di

Monitoraggio del Piano di Risanamento del Servizio Sanitario Regionale per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

*per le motivazioni specificate in premessa,
che qui si intendono integralmente trascritte e approvate*

1. di istituire, in esecuzione di quanto previsto dall'Accordo stipulato, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" (Rep. Atti n. 61/CSR del 23 marzo 2011), il Centro di riferimento Regionale per la Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale e Forense;
2. di individuare l'U.O.S.D. di Farmacotossicologia e Qualità analitica dell'Azienda USL di Pescara quale Centro di riferimento Regionale per la Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale e Forense, da valere per l'intera Regione Abruzzo;
3. di prendere atto del tariffario allegato alla delibera della ASL di Pescara Delibera n. 3 del 2 gennaio 2020;
4. di stabilire che le tariffe ricomprese nel tariffario di cui al precedente punto 2) (**allegato 1** – parte integrante e sostanziale del presente atto) siano applicate a livello regionale per le prestazioni ivi indicate;
5. di dare mandato ai Direttori generali delle AA.SS.LL. Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Lanciano-Vasto-Chieti e Teramo di stipulare – entro 60 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione – apposita convenzione con la ASL di Pescara per l'effettuazione delle prestazioni di Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale e Forense ricomprese nel tariffario di cui all'allegato 1, dandone opportuna comunicazione al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento Sanità;
6. di dare atto che la presente deliberazione non prevede oneri a carico del bilancio regionale;
7. di dare mandato al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento Sanità a porre in essere ogni successivo adempimento derivante dalla presente deliberazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di trasmettere copia del presente atto, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza, alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL della Regione Abruzzo;
10. di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la successiva validazione;
11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

OMISSISS

Segue Allegato

Allegato 1



Tariffario prestazioni Farmacotossicologia

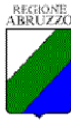


INDICE

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>PRESTAZIONI EROGABILI E TARIFFARIO PRESTAZIONI</i>	3
3. <i>CONCLUSIONI</i>	9

INDICE TABELLE

<i>Tabella 1 Prestazioni erogabili, fattispecie erogativa e tariffario prestazioni</i>	5
<i>Tabella 2 Anagrafica prestazioni censite in Tabella 1 ex DCA 12/2013</i>	6
<i>Tabella 3 Anagrafica prestazioni censite in Tabella 1 ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017</i>	6
<i>Tabella 4 Prestazioni erogabili esclusivamente come "Prestazioni aggiuntive a pagamento"</i>	6
<i>Tabella 5 Note Prestazione 90.17.B ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017</i>	7
<i>Tabella 6 Note Prestazione 90.17.C ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017</i>	8
<i>Tabella 7 Note Prestazione 90.40.8 ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017</i>	8
<i>Tabella 8 Note Prestazione 90.40.9 ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017</i>	9
<i>Tabella 9 Scenari erogativi prestazioni farmacotossicologia</i>	9



1. PREMESSA

La ASL di Pescara, a partire dall'Esercizio 2016, ha allestito nell'ambito dell'area di Patologia Clinica un laboratorio specialistico di Farmacotossicologia dotandolo di tecnologie innovative e di competenze professionali all'uopo dedicate: questo percorso organizzativo è culminato nell'istituzione, formalizzata nel vigente "Atto Aziendale" (Delibera DG 220/2018) della "UOSD Farmacotossicologia e Qualità Analitica" che, caratterizzata da una potenzialità erogativa senz'altro capace di assorbire l'intera domanda prestazionale abruzzese, si configura quale struttura laboratoristica vocata alla denominazione di "valenza regionale".

Tuttavia, la peculiarità delle prestazioni erogabili ed il quadro normativo di riferimento, DCA 12/2013 e DPCM 12/01/2017, generano uno scenario tuttora confuso e lacunoso soprattutto in ordine alle modalità di prescrizione, di erogazione e di tariffazione.

Il presente documento – redatto dalla UOSD Controllo di Gestione della ASL di Pescara - si propone di

- Integrare lo scarsissimo numero di prestazioni di farmacotossicologia presenti nel DCA 12/2013, vigente tariffario regionale per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, alla luce di quanto previsto in proposito dal DPCM 12/01/2017;
- Proporre, provvisoriamente e nelle more dell'adozione del tariffario nazionale in riferimento al DPCM 12/01/2017, una tariffa temporanea per le prestazioni di farmacotossicologia in esso censite.

2. PRESTAZIONI EROGABILI E TARIFFARIO PRESTAZIONI

La metodologia utilizzata per tariffare tutte le prestazioni di farmacotossicologia erogabili è schematizzabile in tre fattispecie distinte:

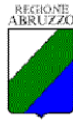
- Ove la prestazione risulti tariffata dal DCA 12/2013, si è mantenuta la tariffa vigente, esclusivamente in riferimento alle eventuali condizioni limitative caratterizzanti i LEA (Tabella 1)
- Ove la prestazione non risulti tariffata dal DCA 12/2013 ma sia censita nel DPCM del 12/01/2017, è stata calcolata, secondo i criteri ABC (Activity Based Costing), una tariffa tale da remunerare i fattori produttivi diretti ed indiretti assorbiti dall'erogazione di ciascuna delle prestazioni analizzate da utilizzare in riferimento alle eventuali condizioni limitative caratterizzanti i LEA ovvero in caso contrario (Tabella 1)
- Ove la prestazione non risulti né tariffata dal DCA 12/2013 né sia censita nel DPCM del 12/01/2017, è stata calcolata, secondo i criteri ABC (Activity Based Costing), una tariffa tale da remunerare i fattori produttivi diretti ed indiretti assorbiti dall'erogazione di ciascuna delle prestazioni analizzate (Tabella 4)

I risultati dell'analisi svolta, sono sintetizzati nelle Tabelle 1 e 4, di seguito riportate.

La Tabella 1 risulta così strutturata:

- Sezione Codici, Colonna "DCA 12/2013": prestazione censita nel vigente tariffario regionale (Vedi Tabella 2 per l'anagrafica completa della prestazione)
- Sezione Codici, Colonna "DPCM 12/01/2017": prestazione censita nell'Allegato 4 dei vigenti LEA (Vedi Tabella 3 per l'anagrafica completa della prestazione)
- Colonna "Descrizione Aziendale Test"

Allegato 1



- Sezione Tariffe, Colonna “DCA 12/2013”: tariffa censita nel vigente tariffario regionale per prestazioni LEA da erogare in orario di servizio
- Sezione Tariffe, Colonna “DPCM 12/01/2017”:
 - tariffa censita nel vigente tariffario regionale per prestazioni LEA da erogare in orario di servizio
 - nuova tariffa calcolata come definito ad inizio paragrafo per prestazioni LEA da erogare in orario di servizio (“a costo” in quanto non nomenclata)
- Sezione Tariffe, Colonna “Prest. Agg. Pagamento”: tariffa calcolata come definito ad inizio paragrafo per prestazioni da erogare come “aggiuntive a pagamento” fuori orario di servizio
- Colonna “Condizioni per erogazione Prestazioni Aggiuntive a pagamento”: condizioni di non riconducibilità della prestazione da erogare ai LEA. (Vedi Tabelle 5, 6, 7 ed 8)

Le modalità di accesso all'erogazione delle prestazioni di farmacotossicologia (Tabelle 1 e 4) sono le seguenti:

- Da parte di medici di medicina generale ovvero specialisti:
 - Ricetta rossa SSR ovvero ricetta dematerializzata per le prestazioni censite in DCA 12/2013
 - Ricetta bianca SSR ovvero prescrizione libera su carta intestata per tutte le altre
- Richiesta dell'Autorità Giudiziaria ovvero di PP.AA. competenti
- Convenzioni stipulate con Enti o Società pubbliche e private

**Tabella 1** Prestazioni erogabili, fattispecie erogativa e tariffario prestazioni

CODICI			Descrizione Aziendale Test	TARIFFE			Condizioni per erogazione Prestazioni Aggiuntive a pagamento
DCA 12/2013	DPCM 12/01/2017			DCA 12/2013	DPCM 12/01/2017	Prest. Agg. Pagamento	
	90.17.B		BENZODIAZEPINE URINARIE IN LC/MS		50,00	50,00	CATENA DI CUSTODIA
	90.17.B		BENZODIAZEPINE SIERICHE IN LC/MS		50,00	50,00	
	90.17.B		ANTIRETROVIRALI SIERICI IN LC/MS		50,00	50,00	
90.09.3	90.17.C		DROGHE D'ABUSO (URINE): BARBITURICI	7,36	7,36	20,00	
90.09.4	90.17.C		DROGHE D'ABUSO (URINE): BENZODIAZEPINE	10,33	10,33	20,00	CATENA DI CUSTODIA
90.08.3	90.17.C		ANTIBIOTICI PLASMATICI IN LC/MS	8,91	8,91	50,00	
90.12.3	90.17.C		ANTIEPILETTICI SIERICI E/O PLASMATICI IN LC/MS	12,04	12,04	50,00	
90.13.2	90.17.C		IMMUNOSOPPRESSORI SU SANGUE INTERO IN LC/MS	14,64	14,64	50,00	
90.20.4	90.17.C		ANTIPIRETTICI SIERICI IN LC/MS	8,80	8,80	50,00	CATENA DI CUSTODIA
90.18.3	90.40.8		DROGHE D'ABUSO (URINE) - SINGOLA DETERMINAZIONE	5,39	5,39	15,00	
	90.40.9		TEST CONFERMA SOSTANZE D'ABUSO IN LC/MS - QUANTITATIVA		110,00	110,00	CATENA DI CUSTODIA
	90.40.9		TEST CONFERMA SOSTANZE D'ABUSO IN MATRICE CHERATINICA IN LC/MS - QUANTITATIVA		120,00	120,00	
	90.40.9		DETERMINAZIONE SOSTANZE D'ABUSO IN LC/MS - QUALITATIVA		110,00	110,00	
	90.40.9		ALCOL ETILICO SU SANGUE INTERO CON DETECTOR FID E/O MS-SPAZIO DI TESTA		110,00	110,00	
	90.40.9		ETILGLUCURONIDE E ETILSOLFATO IN MATRICE CHERATINICA IN LC/MS		120,00	120,00	CATENA DI CUSTODIA
	90.42.6		TRANSFERRINA DESIALATA (CDT%)		20,00	20,00	

Allegato 1



Nella tabella 2 si propone l'anagrafica completa dei codici ministeriali referenziati dalla sezione "Codici", colonna "DCA 12/2013" della Tabella 1

Tabella 2 Anagrafica prestazioni censite in Tabella 1 ex DCA 12/2013

Codice	Descrizione Codice Ministeriale
90.09.3	BARBITURICI
90.09.4	BENZODIAZEPINE
90.08.3	ANTIBIOTICI - AMINOGLICOSIDI, VANCOMICINA
90.12.3	CARBAMAZEPINA
90.13.2	CICLOSPORINA
90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI - ACETAMINOFENE, PARACETAMOLO, SALICILATI
90.18.3	DROGHE D'ABUSO [AMFETAMINA, CAFFEINA, CANNABINOIDI, COCAINA, EROINA, LSD, OPPIACEI, FENILCICLIDINA, PROPOSSIFENE, NICOTINA]

Nella tabella 3 si propone l'anagrafica completa dei codici ministeriali referenziati dalla sezione "Codici", colonna "DPCM 12/01/2017" della Tabella 1

Tabella 3 Anagrafica prestazioni censite in Tabella 1 ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017

Codice	Descrizione Codice Ministeriale
90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI
90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
90.40.8	SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING. Non associabile a 90.40.9
90.40.9	SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI. Incluso: test di screening (90.40.8)
90.42.6	TRANSFERRINA DESIALATA (CDT)

Nella tabella 4 si dettaglia il tariffario delle prestazioni di farmacotossicologia non riconducibili né alla DCA 12/2013 né all'Allegato 4 del DPCM 12/91/2017 e, pertanto, erogabili esclusivamente fuori orario di servizio in regime di "Prestazioni Aggiuntive a pagamento". (Vedi Tabelle 5, 6, 7 ed 8)

Tabella 4 Prestazioni erogabili esclusivamente come "Prestazioni aggiuntive a pagamento"

Descrizione Aziendale Test	Tariffa
SCREENING SOSTANZE D'ABUSO IN MATRICE CHERATINICA (THC, OPPIACEI, COCAINA, AMFETAMINA, ECSTASY, METADONE)	130,00
SCREENING SINGOLA SOSTANZA D'ABUSO IN MATRICE CHERATINICA (THC, OPPIACEI, COCAINA, AMFETAMINA, ECSTASY, METADONE)	50,00
SCREENING SOSTANZE D'ABUSO IN MATRICE URINARIA (THC, OPPIACEI, COCAINA, AMFETAMINA, METADONE, CREATINURIA)	35,00
DETERMINAZIONE SOSTANZE D'ABUSO IN LC/MS – MATRICE CHIMICA	30,00
VITAMINA 25-OH D3 E VITAMINA 25-OH D2 PLASMATICHE IN LC/MS	50,00
DETERMINAZIONE SOSTANZE D'ABUSO IN LC/MS – MATRICE CHIMICA	30,00
ORMONI STEROIDEI PLASMATICI IN LC/MS (17-OH-PROGESTERONE, DEIDROEPIANDROSTERONE (DHEA), DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DHEAS), ANDROSTENEDIONE, CORTISOLO, 11-DEOSSICORTISOLO, CORTICOSTERONE, ALDOSTERONE, TESTOSTERONE, DIIDROTESTOSTERONE, ANDROSTERONE, ESTRONE, ESTRADILOLO, PREGNENOLONE, 17-OH-PREGNENOLONE, PROGESTERONE)	50,00
TEST VARI DI MEDICINA OCCUPAZIONALE	35,00

Allegato 1



Per completezza di informazione e per meglio dettagliare i criteri che hanno determinato il *discrimen* per la definizione delle condizioni per l'erogazione delle "Prestazioni Aggiuntive a pagamento" per le prestazioni associate alla Tabella 1 ed il censimento delle prestazioni erogabili riportate in Tabella 4, nelle Tabelle 5, 6, 7 ed 8 si schematizza quanto previsto nell'Allegato 4 FAR del DPCM del 12/01/2017, denominato "Note alle prestazioni: 90.17.B "DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI", 90.17.C "DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE", 90.40.8 "SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING" e 90.40.9 "SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI"

Tabella 5 Note Prestazione 90.17.B ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017

<i>La prestazione 90.17.B "DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI" fa riferimento a farmaci, ritenuti erogabili a carico del SSN, per i quali allo stato attuale è possibile unicamente un dosaggio con metodi quali HPLC, Gas Massa, Liquido Massa, Massa Massa ecc. Ogni altro farmaco (o classe di farmaci) non esplicitamente riportato nella lista, qualunque sia il metodo di dosaggio utilizzato, è ricompreso nella prestazione 90.17.C "DOSAGGIO FARMACI MISURABILI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE"</i>
LISTA DI FARMACI DOSABILI CON METODI CROMATOGRAFICI (Cod. 90.17.B)
LAMOTRIGINA
CARBAMAZEPINA-EPOSSIDO
CLONAZEPAM
NITRAZEPAM
CLOBAZAM
GABAPENTIN
OXCARBAZEPINA
LEVETIRACETAM
VIGABATRIN
AMITRIPTILINA
CLOZAPINA
DIAZEPAM
TRAZODONE
BUTALBITAL
OLANZAPINA
FLUOXETINA
PAROXETINA
CITALOPRAM
MIRTAZAPINA
VENLAFAXINA
QUETIAPINA
MITOTANE
AMIODARONE
FLECAINIDE
ABACA VIR
AMPRENAVIR
DELAVIRDINA
DIDANOSINA
EFAVIRENZ
INDINAVIR

Allegato 1



LOPINAVIR
LAMIVUDINA
NELFINAVIR
RITONAVIR
SAQUINAVIR
STAVUDINA
LISTA DI FARMACI DOSABILI CON METODI CROMATOGRAFICI (Cod. 90.17.B)
ZALCITABINA
ZIDOVUDINA
NEVIRAPINA
TEGAFUR
WARFARIN
TIOPENTALE
MIDAZOLAM
FARMACI ANTITUMORALI e Correlati - Ciciofosfamide, Metotrexato, Irinotecano, SN-38 Glucuronato
LEVODOPA

Tabella 6 Note Prestazione 90.17.C ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017

La prestazione 90.17.C "DETERMINAZIONE FARMACI MISURABILI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE" fa riferimento al dosaggio di ogni altro farmaco (o classe di farmaci) non esplicitamente riportato nella lista "DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI", qualunque sia il metodo di dosaggio utilizzato. Inoltre, tale prestazione raggruppa tutte le prestazioni che nel Decreto Ministeriale 22 luglio 1996 facevano riferimento al dosaggio dei seguenti farmaci o classi di farmaci:
FARMACI ANTIBIOTICI - aminoglicosidi, glicopeptidi per singola determinazione
FARMACI ANTIINFIAMMATORI - Acetaminofene, (Paracetamolo), Salicilati
FARMACI ANTIEPILETTICI - Etosuccimide, Carbamazepina, Acido Valproico, Barbiturici, Fenitoina, Primidone
FARMACI ANTIARITMICI - Disopiramide, Lidocaina, Procainamide
FARMACI IMMUNOSOPPRESSORI - Ciclosporina, Tacrolimus, Everolimus, Sirolimus, Acido micofenolico
FARMACI PSICOLETTICI/PSICOANALETICI (ANTI-DEPRESSIVI) - Benzodiazepie, Desipramina, Doxepina, Imipramina, Timipramina, Amitriptilina, Nortriptilina, Litio.
FARMACI DIGITALICI - Digossina
FARMACI IMMUNOSTIMOLANTI - Interferone
FARMACI ANTIASMATICI - Teofillina
FARMACI ANTIMICOTICI - voriconazolo
DOPAMINA: se per Parkinson, usare la denominazione "analoghi della dopamina"

Tabella 7 Note Prestazione 90.40.8 ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017

La prestazione 90.40.8 "SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING" fa riferimento ai test di prima istanza, in genere eseguiti con metodi immunometrici, che permettono di stabilire la presenza o l'assenza nelle Urine [U] o nel Sangue [S, P, Sg] delle sostanze (classi o singole sostanze) riportate nella lista. I metodi su card o analoghi sono assimilati
LISTA DELLE SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING (Cod. 90.40.8)
OPPIACEI. Escluso: NALTREXONE.
BUPRENORFINA
METADONE
COCAINA
CANNABINOIDI

Allegato 1



ANFETAMINE
METOSSIAMFETAMINE (ECSTASY)
LSD
BARBITURICI (*)
BENZODIAZEPINE (*)

(*) Codificare con "Cod. SOSTANZE D'ABUSO" in caso di sospetto abuso di tali farmaci; in tutti gli altri casi codificare con 90.17.C "DOSAGGIO ALTRI FARMACI"

Tabella 8 Note Prestazione 90.40.9 ex Allegato 4 DPCM del 12/01/2017

La prestazione 90.40.9 "SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI" può essere erogata a carico del SSN in caso di positività al test di prima istanza se necessario un eventuale approfondimento diagnostico, in genere eseguito con metodi (cromatografici) in Spettrometria di Massa. Questa prestazione, inoltre, fa riferimento all'identificazione e/o dosaggio di altre sostanze d'abuso non esplicitamente riportate nella lista delle "SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING" qualunque sia il metodo di dosaggio utilizzato.

3. CONCLUSIONI

Riassumendo quanto sinora illustrato, le prestazioni di farmacotossicologia erogabili dalla UOSD Farmacotossicologia e Qualità Analitica della ASL di Pescara si possono organizzare in quattro differenti scenari di offerta come sintetizzato dalla tabella di seguito.

Tabella 9 Scenari erogativi prestazioni farmacotossicologia

Tipologia Prestazione	LEA	Tariffa	Orario Servizio
Prestazioni ex DCA 12/2013	SI	Regionale	SI
Prestazioni Allegato 4 DPCM 12/01/2017 non censite ex DCA 12/2013	SI	Aziendale	SI
Prestazioni Aggiuntive a pagamento censite in Allegato 4 DPCM 12/01/2017 extra condizioni limitative ex Allegato 4 FAR	NO	Aziendale	NO
Prestazioni Aggiuntive a pagamento "tout court"	NO	Aziendale	NO

Al fine di superare la vetustà del vigente tariffario regionale dovuto essenzialmente al riferimento di quest'ultimo ad un tariffario nazionale datatissimo (DM 12/07/1996), il presente tariffario – predisposto dalla UOSD Controllo di Gestione della ASL di Pescara e condiviso integralmente dal Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 del Dipartimento Sanità - costituisce, provvisoriamente e nelle more dell'adozione del tariffario nazionale in riferimento al DPCM 12/01/2017, il tariffario regionale da adottare, al fine di consentire un'erogazione regolamentata di prestazioni già dal 2017 ricomprese nei LEA e di prestazioni di farmacotossicologia erogabili dalla UOSD Farmacotossicologia e Qualità Analitica della ASL di Pescara, in qualità di Centro regionale di riferimento per la tossicologia con riferimento ultraspecialistico alla Farmacotossicologia, Tossicologia Occupazionale e Forense.

**Il Dirigente del Servizio della Prevenzione e
Tutela Sanitaria – DPF010**
d.ssa Stefania Melena

Firmato digitalmente

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ

DETERMINAZIONE 06.10.2020, N. DPD019/188

Liquidazione indennizzo in favore della ditta RICCI GIUSEPPE - C.F. RCCGPP47T28C126F - "Programma Operativo 2020-2022 - Interventi nel settore della zootecnia a seguito delle emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie attraverso l'istituzione del regime di aiuti "De Minimis" conforme alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e della legge regionale 20 agosto 2015, n. 22 (Legge europea regionale)". Codifica Univoca dell'Aiuto 0023-52159-2019 - Codice Univoco Interno dell'Aiuto I - 17190. Domanda di aiuto n. 17/2010

ITER n. 10186/20

DETERMINAZIONE N. DPD019/188DEL 6 ottobre 2020DIPARTIMENTO **Agricoltura**SERVIZIO **Promozione delle filiere e biodiversità**UFFICIO **Sostegno zootecnia e regimi di qualità**

OGGETTO Liquidazione indennizzo in favore della ditta RICCI GIUSEPPE - C.F. RCCGPP47T28C126F - "Programma Operativo 2020-2022 - Interventi nel settore della zootecnia a seguito delle emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie attraverso l'istituzione del regime di aiuti "De Minimis" conforme alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e della legge regionale 20 agosto 2015, n. 22 (Legge europea regionale)". **Codifica Univoca dell'Aiuto 0023-52159-2019 - Codice Univoco Interno dell'Aiuto I - 17190.** Domanda di aiuto n. 17/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

D E T E R M I N A

per i motivi sopra esposti:

1. di liquidare in favore della ditta RICCI GIUSEPPE - C.F. RCCGPP47T28C126F - l'importo di euro 3.560,00 nel Capitolo 101630-1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario, impegno n. 3512/19, assunto con determinazione n. DPD019/248 del 6 novembre 2019;
2. di rendere noto che la verifica di regolarità contributiva, effettuata in data 28 settembre 2020 tramite il servizio "Durc On Line", a carico dell'impresa RICCI GIUSEPPE - C.F. RCCGPP47T28C126F - ha generato un documento con esito positivo in scadenza al 26 gennaio 2021, regolarmente acquisito agli atti di questo Servizio, e che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto interministeriale 30 gennaio 2015, il documento generato dall'esito positivo della verifica, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 9 dello stesso decreto, sostituisce ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) previsto per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici, di qualunque genere;
3. di autorizzare, quindi, il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore della ditta RICCI GIUSEPPE - C.F. RCCGPP47T28C126F -, l'importo di euro 3.560,00 nell'impegno n. 3512/19, assunto con determinazione n. DPD019/248 del 6 novembre 2019, Capitolo 101630-1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario, mediante accredito sul conto corrente bancario avente Codice IBAN n. **IT87M0760103384000029233775**;

4. di autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale a pubblicare, per estratto e senza gli allegati il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. di disporre, in pari data, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, la pubblicazione del presente atto nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Amministrazione regionale;
6. di autorizzare, infine, l’Ufficio Sostegno zootecnia e regimi di qualità, a trasmettere il presente provvedimento, anche per il tramite della posta elettronica, alla ditta interessata;
7. di rendere noto che avverso il presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;
8. di considerare parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - il verbale istruttorio costituito da 3 (tre) facciate;
 - il verbale istruttorio integrativo costituito da 2 (due) facciate;
 - il DURC ON LINE composto da una facciata. =====

L’Estensore
Dott. Agr. Rino DI FELICE
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell’Ufficio
Dott. Agr. Rino DI FELICE
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Dr. Carlo MAGGITT
Firmato digitalmente ai sensi del CAD



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere

Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi di qualità

OGGETTO Domanda di compensazione dei danni agli allevamenti equidi (animali abbattuti e/o morti e mancato reddito per fermo d'impresa) ai sensi delle LL.RR. n.15/2003 e 20 agosto 2015, n. 22, nonché delle Deliberazioni della Giunta regionale n.661/P del 12/07/2005 e n. 158/P del 10/03/2008 - Regime di aiuti "De Minimis" di cui al Programma operativo 2020-2022, istituito con determinazione n. DPD019/248 del 06/11/2019 – Codice univoco dell'aiuto 52159 - Codice Univoco Interno I-17190

ISTRUTTORIA di RICEVIBILITA' E AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO N° 17/2010
 Pervenuta in data 12/05/2010 prot. n. RA 89409/10

QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA: RCCGPP47T28C126F

Partita IVA: 00284830668

Cognome: RICCI Nome: GIUSEPPE Nato a: CASTELLAFIUME Prov. AQ il 28/12/1947

Residente a: CASTELLAFIUME CAP 67050 Prov. AQ Viale Europa n. 10

pec/e-mail tel 08635445

Nella qualità di: TITOLARE

Ditta/Ragione Sociale: MEDESIMA

Sede legale in: CASTELLAFIUME CAP 67050 Prov. AQ Viale Europa n. 10

Ubicazione azienda CASTELLAFIUME CAP 67050 Prov. AQ Viale Europa n. 10

QUADRO B – DATI RELATIVI ALLA FIGURA INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA

Nome e Cognome: LEA ODOARDI Qualifica: SPECIALISTA TECNICO

QUADRO C – VERIFICA RICEVIBILITÀ

la domanda di aiuto:

- è stata presentata nei termini previsti dal programma operativo (p.o.) si no
- è completa della documentazione prevista dal p.o. e dal relativo Aiuto di Stato si no
- ad un primo esame risulta compilata in tutte le sue parti si no
- è sottoscritta in originale dal titolare si no
- riporta in allegato copia in corso di validità del documento di identità del titolare si no

QUADRO D – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AIUTO

- Ordinanza di abbattimento e/o di macellazione * si no
- Ordinanza di sequestro e isolamento degli animali : si no
- Certificazione Autorità veterinaria pubblica attestante l'avvenuta macellazione e/o morte degli animali con l'indicazione del numero dei capi interessati ed il rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe zootecnica: si no
- Certificazione Autorità veterinaria pubblica attestante il periodo di fermo d'impresa (sequestro o periodo di isolamento) con l'indicazione del numero dei capi interessati ed il rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe zootecnica: si no
- Fatture o documentazione analoga attestante il valore delle carni commercializzate: si no
- Contratto di fornitura d'opera o documentazione analoga: si no
- Altro (specificare): si no

In ordine alle verifiche effettuate la domanda di aiuto è da ritenersi: Ricevibile

Non ricevibile

In caso di "Non Ricevibilità" riportare le motivazioni:

PESCARA, 25/02/2020

L'Incaricata del controllo:

Lea ODOARDI

*Ordinanze Integrate con la nota n 54408 del 25/02/2020

Eventuale documentazione esplicativa presente nel fascicolo o richiesta con nota prot. n. del

Elenco documentazione	DATA
1) Contratto di lavoro per esbosco ditta Sucape Palmina	15/03/2010
2) Autofattura n 1 Vendita equini n° 4 a SO.CA.BEST srl	18/04/2010
3) Attestazione ASL Avezzano invio macellazione n°4 equidi, consistenza bestiame capi n° 10 , fermo d'impresa 90 giorni	13/04/2010 Prot 26009
4) Visura storica dell'impresa	
5) Consultazione BDN	02/12/2004
6) Comunicazione di indennizzo per soli capi macellati e non per fermo d'impresa	15/12/2014 RA 333800
7) Risposta con allegato certificazione Camera di Commercio L'Aquila nella quale si attesta che la ditta è cessata	09/12/2015 RA 4584
8) Visura storica dell'impresa	14/11/2014
9) Visura Camera di Commercio Ditta cessata	14/02/2020
10) Richiesta di documentazione	18/02/2020 prot RA 46987
11) Invio documentazione : a. Attestazione ASL Unità di Avezzano del 13/04/2010 b. Ordinanza di polizia n° 2 del 11/02/2010 c. Ordinanza di polizia n° 3 del 16/02/2010 d. Autofattura SOCABEST	25/02/2020 prot RA 54408/2020

QUADRO F

E:\DI FELICE\EPIZOOZIE\INDENNIZZI\REGIME_AIUTI_DE_MINIMIS\2010\RICCI_GIUSEPPE\verbale istruttorio.docx

INDENNIZZI RICHIESTI:	
<input checked="" type="checkbox"/> FERMO D'IMPRESA DITTA BOSCHIVA	
<input checked="" type="checkbox"/> CAPI ABBATTUTI, DECEDUTI O MACELLATI	
SEQUESTRO dal 11/02/2010 e del 16/02/2010	

Elenco dei capi oggetto di indennizzo, indicati nelle ordinanze n° 2 e 3 del comune di CASTELLAFIUME, riscontrati con le Banche Dati del Servizio Veterinario Nazionale: BANCA DATI EQUIDE (BDE) e BANCA DATI NAZIONALE (BDN);

Nome Equide	Trasponder o Codice elettronico del passaporto	Data di nascita	Data di morte	Registrato in Banca Dati Equide (BDE)	Registrato in BDN	Note
Castagna	941000011135334	19/05/2003	06/04/2010	NO	NO	Capo macellato in BDE Attribuito a codice ASL 029AQ068
Fianma	941000011146522	20/06/2002	31/03/2010	NO	NO	Capo macellato in BDE Attribuito a codice ASL 029AQ068
Vipera	941000011091833	=====	31/03/2010	NO	NO	Capo macellato in BDE Attribuito a codice ASL 029AQ068
Aquilano	941000011136757	18/04/1997	31/03/2010	NO	NO	Capo macellato in BDE Attribuito a codice ASL 029AQ068

L'interrogazione della BDN e della BDE ha quindi messo in evidenza che: i capi destinati alla macellazione, non presenti in BDE e BDN alla data del sequestro, risultano comunque macellati con codice di stalla 029AQ068.

QUADRO G – POSIZIONE B.D.N.

Cod. Aziendale n. 029AQ068
Data apertura 07/01/2008

Specie **EQUIDI**
Data chiusura

Indirizzo produttivo Lavoro

QUADRO H – POSIZIONE CAMERA DI COMMERCIO

N. REA AQ-72643 Stato Impresa **CANCELLATA** Data iscrizione Registro Imprese 22/09/2008
Sezione/Qualifica Servizi connessi all'agricoltura ed all'attività forestale Attività **industria boschiva e codice 02.1** cancellazione **14/02/2012** Data di variazione

QUADRO I – AMMISSIBILITA'

Il soggetto richiedente è in possesso dei requisiti di ammissibilità:

- FERMO D'IMPRESA DITTA BOSCHIVA

si no

In caso di non ammissibilità specificare le motivazioni:

E:\DI FELICE\EPIZOOZIE\INDENNIZZI\REGIME_AIUTI_DE_MINIMIS\2010\RICCI_GIUSEPPE\verbale istruttorio.docx

Come da comunicazione del 15/12/2014 prot. RA 333800 il fermo impresa non è indennizzabile in quanto la ditta risultava cancellata in data 14/02/2012.

- CAPI ABBATTUTI, DECEDUTI O MACELLATI si no

In caso di ammissibilità si procede alle ulteriori seguenti valutazioni

QUADRO L – CALCOLO INDENNIZZI AMMISSIBILI

1) capi abbattuti, deceduti o macellati (n° UBA decedute X € 1.000,00/UBA = €)

Indennizzo Ammissibile :

n. capi 4 X € 1.000,00/UBA = € 4.000,00

(a detrarre) somma percepita dalla vendita degli animali o delle carni = € 440,00

Totale Indennizzo Richiesto ex aiuto di stato (2) € 3.560,00

TOTALE Indennizzo ammissibile € 3.560,00

Pescara 25/02/2020

L'Incaricato dell'Istruttoria

Dott. Agr. Lea Odoardi

QUADRO M – INDENNIZZO AMMISSIBILE IN REGIME “DE MINIMIS”

- Massimale indennizzo, nel triennio di riferimento, di € 20.000,00 reg (Ue) n. 2019/316
- Controllo del massimale aiuti “de minimis”:

a) *(fino al 12 agosto 2020)* Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

b) Visura Aiuti “de minimis” effettuata in data 25/02/2020 , N° VERCOR 4758722

Settore	Aiuti registrati o in registrazione dal 02/01/2018 al 31/12/2020	Aiuto concedibile
GENERALE	0,00	200.000,00
STRADA	0,00	100.000,00
SIEG	0,00	500.000,00
AGRICOLTURA Reg.(UE) 1408/2013	0,00	20.000,00
PESCA	0,00	
TOTALE	0,00	20.000,00 <i>Reg. (UE) 1408/2013</i>

Indennizzo concedibile in regime “de minimis” € 3.560,00

QUADRO N – ANNOTAZIONI

Ai Sensi del paragrafo 6 del Programma Operativo 2020-2022, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un' impresa unica non può superare 20.000 Euro, nell'arco di tre esercizi finanziari

Pescara li 25/02/2020

L'Incaricato dell'Istruttoria

Dott. Agr. Lea Odoardi

**GIUNTA REGIONALE****Dipartimento Agricoltura****Servizio Promozione delle Filiere**

Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi di qualità

OGGETTO *Domanda di compensazione dei danni agli allevamenti equidi (animali abbattuti e/o morti e mancato reddito per fermo d'impresa) ai sensi delle LL.RR. n.15/2003 e 20 agosto 2015, n. 22, nonché delle Deliberazioni della Giunta regionale n.661/P del 12/07/2005 e n. 158/P del 10/03/2008 - Regime di aiuti "De Minimis" di cui al Programma operativo 2020-2022, istituito con determinazione n. DPD019/248 del 06/11/2019 – Codice univoco dell'aiuto 52159 - Codice Univoco Interno I-17190*

VERBALE INTEGRATIVO DOMANDA DI AIUTO n°

17/2010

Con nota RA 0055848/20 del 26/02/2020 è stato trasmesso al sig. Ricci Giuseppe il verbale istruttorio redatto in data 25/02/2020.

In merito al suddetto verbale, l'interessato, con una nota inviata tramite PEC il 12/03/2020, protocollo RA 074465/20, ha chiesto il ricalcolo dell'indennizzo spettante anche per il fermo d'impresa, ribadendo che, nell'anno 2010 lavorava regolarmente e che la chiusura dell'attività è stata necessaria per problemi di salute, nonché dal mancato lavoro dovuto alla malattia infettiva equina.

A corredo dell'istanza, ha trasmesso la seguente documentazione:

- Richiesta di indennizzo anche per il fermo d'impresa
- Documentazione medica
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis
- Documento di riconoscimento
- Iban

Prima di ogni altra considerazione, è il caso di precisare che l'Amministrazione regionale già con nota del 15 dicembre 2014, prot. n. RA 33380, aveva comunicato la ammissibilità del solo indennizzo per i capi macellati e la non ammissibilità per "fermo d'impresa e mancato reddito", in quanto la ditta risultava cancellata in data 14.02.2012. A tale comunicazione, il richiedente, con lettera acquisita al protocollo regionale con il n° 4584 del 9 gennaio 2015, comunicava che la ditta era regolarmente iscritta alla Camera di Commercio di L'Aquila alla data del sequestro per anemia equina e che aveva svolto regolare attività come mulattiere.

Con il presente verbale ad integrazione e correzione del precedente datato il 25/02/2020, si procede alla valutazione della documentazione ed alla relativa valutazione dell'indennizzo spettante.

Al fine di una corretta definizione degli importi dovuti, è necessario evidenziare quanto è previsto dalla legislazione di riferimento:

- La legge Regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante “Interventi a sostegno delle aziende zootecniche, sanitarie e veterinarie” ha evidenziato la necessità di compensare, seppure parzialmente, il danno derivante dalla perdita degli animali e dal conseguente mancato reddito per il fermo d’impresa relativamente alle aziende adibite ai lavori di forestazione, al fine di consentire alle medesime di superare lo stato di crisi contingente e di **ripristinare l’attività produttiva** (Deliberazione Giunta Regionale 12 luglio 2005 n.661/P) ; in particolare al fermo d’impresa e mancato reddito, la Regione Abruzzo riconosce una indennità destinata a coprire gli **oneri del mancato reddito subito nel periodo di riavvio** a regime dell’allevamento, cioè un **indennizzo utile alla ricostituzione dell’allevamento e non semplicemente un ristoro del lucro cessante**.

- In tale legge, è **specificato che qualora l’azienda, dopo l’evento calamitoso, non intendesse più proseguire nell’attività di allevamento, non ha più diritto ad alcun aiuto compensativo del mancato reddito** e che la ricostituzione dell’allevamento deve essere dimostrata al massimo entro 6 mesi dall’avvenuta erogazione del contributo pubblico. **In tal senso, non sono contemplate, in deroga, cause di forza maggiore .**

- Rappresenta motivo di esclusione la mancanza di requisiti richiesti per l’ammissibilità del contributo;

- il programma operativo 2020-2022 - “Interventi nel settore della zootecnia a seguito delle emergenze zootecniche e veterinarie attraverso l’istituzione del regime di aiuti “ De Minimis”, conforme alle disposizioni del regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione e della legge regionale 20 agosto 2015, n.22”, che consente il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi delle leggi regionali non finanziate per carenza di fondi, **specifica che possono usufruire dell’aiuto “de minimis” le imprese attive nella produzione primaria che soddisfano, tra l’altro, la condizione di ammissibilità “ che abbiano mantenuto l’iscrizione alla Camera di Commercio”.**

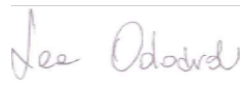
Alla luce di quanto esposto, si evince che il fermo d’impresa e mancato reddito è da considerare un indennizzo utile al ripristino dell’allevamento alle condizioni pre-epidemiche e non solo ristoro del danno emergente.

La ditta Ricci Giuseppe ha cessato l’attività esercitata cancellandosi dalla Camera di Commercio di L’Aquila in data 14/02/2002 e, dunque, nel ribadire l’esclusione della stessa dall’indennizzo per fermo d’impresa, peraltro già accertata e comunicata con nota del 15 dicembre 2014, prot. n. RA 333800, si conferma il verbale istruttorio del 25 febbraio 2020 con il quale è stato accertato un indennizzo concedibile in “regime de minimis” pari ad euro 3.560,00.

Pescara li 19/03/2020

L’Incaricato dell’Istruttoria

Dott. Agr. Lea Odoardi





Durr On Line

Numero Protocollo	INPS_22789398	Data richiesta	28/09/2020	Scadenza validità	26/01/2021
-------------------	---------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	GIUSEPPE RICCI
Codice fiscale	RCCGPP47T28C126F
Sede legale	VIALE EUROPA N 10 INT 1 CASTELLAFIUME AQ 67050

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di

I.N.P.S.

I.N.A.I.L. - Non iscritto

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CUPELLO

Avviso Pubblico Approvazione Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio Comunale Anno 2020.

AVVISO PUBBLICO APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
COMUNALE ANNO 2020 – COMUNE DI CUPELLO (CH)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 23.04.2020, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del patrimonio comunale anno 2020, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008 e L.R. n. 29 del 23.08.2016, che costituisce adozione della variante urbanistica, nel quale è stata inserita la particella n. 4256 del foglio 6 che rispetto al PRE vigente varia la porzione destinata **“Aree per attrezzature Pubbliche (Scuole esistenti)” in “Aree di completamento A3 degli edifici esistenti o in progetto”**. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURAT , i relativi atti sono visionabili sul sito internet del comune di Cupello al seguente link

<http://www.halleyweb.com/c069028/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/134>

TERNA RETE ITALIA S.p.A.

Decreto N. 239/EL-407/318/2020 - Ministero dello Sviluppo Economico – Elettrodotto in cavo interrato a 150 Kv tra la stazione Elettrica di “Pettino la Cabina Primaria di Torrione”, in Comune dell’ Aquila.



N. 239/EL-407/318/2020

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

di concerto con

*il Ministero dell’Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale “al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]”;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e



integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che *“nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ...sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

VISTA la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 18 dicembre 2019 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa al Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. TERNA/P20190089757 del 20 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo



unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza prot. n. TERNA/P20180027370 del 31 ottobre 2018 (prot. MiSE n. 0089631 del 12 novembre 2018), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto a 150 kV in cavo interrato "Pettino – Torrione", in comune dell'Aquila, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:



- 1) l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- 2) la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi consiste nella ricostruzione completa dell'omonima dorsale aerea ormai obsoleta ed inadeguata con portata non conforme agli standard, e oggi fortemente interferente con le aree urbane a seguito degli sviluppi antropici successivi alla realizzazione dell'elettrodotto aereo risalente al 1968;

CONSIDERATO che la realizzazione dell'opera in questione è, pertanto, finalizzata ad un riassetto della rete nell'area urbana dell'Aquila che comporterà il miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza del servizio di trasmissione dell'energia elettrica nella porzione di rete interessata;

CONSIDERATO che, in particolare, il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto, a 150 kV della lunghezza di circa 6 km, che sarà realizzato interamente in cavo interrato, tra la stazione elettrica (S.E.) di "Pettino" e la cabina primaria (C.P.) di "Torrione";

Con l'entrata in servizio del nuovo collegamento in cavo interrato si procederà all'eliminazione dell'attuale elettrodotto aereo;

VISTA la dichiarazione annessa alla citata istanza, con la quale la società proponente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) nonché l'attestazione del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004, acquisita agli atti del procedimento;

VISTA la nota prot. n. TRISPACS/P2018/0000330 del 17 aprile 2018, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'espletamento di una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Elettrodotto in cavo a 150 kV S.E. Pettino – C.P. Torrione" ricadente nel territorio del comune dell'Aquila;

VISTA la nota prot. n. 11244 del 15 maggio 2018, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha ritenuto *"che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi addizionali rispetto all'assetto attuale e che pertanto l'opera non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli"*



impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)";

VISTA la nota prot. n. 0089647 del 12 novembre 2018, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

CONSIDERATO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile dal Ministero dello sviluppo economico, cui accedere per acquisire copia del progetto;

CONSIDERATO che, entro il termine di 15 giorni assegnato alle Amministrazioni con la suddetta comunicazione per richiedere integrazioni documentali o chiarimenti, è pervenuta la nota prot. n. 7255 del 28 novembre 2018, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, in considerazione delle caratteristiche di scavo del sottosuolo previste per i lavori, ha richiesto, "ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 l'attivazione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei tracciati evidenziati nella suddetta "valutazione" a rischio "elevato" e "medio", attraverso la realizzazione di **saggi archeologici preventivi**";

VISTA la nota prot. n. 00920068 del 4 dicembre 2018, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, preso atto della suddetta richiesta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere ha sospeso il procedimento amministrativo;

VISTA la nota prot. n. 4184 del 26 giugno 2019, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, in considerazione dei risultati negativi della suddetta indagine archeologica, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;

VISTA la nota prot. n. 0015001 del 4 luglio 2019, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, preso atto del suddetto parere, ha comunicato la riattivazione del procedimento;

PRESO ATTO che Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto presso il Comune dell'Aquila per la consultazione pubblica;

PRESO ATTO che la Società richiedente ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento presso l'Albo Pretorio comunale dell'Aquila dal 12 settembre al 12



ottobre 2019;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso è stato pubblicato sui quotidiani "Il Messaggero" e "Il Centro" del 18 settembre 2019;

PRESO ATTO che l'Avviso è stato pubblicato anche sul sito informatico della Regione Abruzzo;

ATTESO che, a seguito delle suddette comunicazioni non sono pervenute osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 0019294 del 29 novembre 2018, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, nel trasmettere la determinazione della Regione Abruzzo prot. DPH004/237 del 27 novembre 2018 con gli esiti del predetto accertamento, ha comunicato la conclusione dell'endoprocedimento di competenza;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTA la nota prot. n. 4184 del 26 giugno 2019, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere ha espresso parere favorevole al progetto in quanto lo stesso non produce apprezzabili variazioni sul contesto paesaggistico-edilizio esistente;

VISTA la nota prot. n. 0023827 del 28 ottobre 2019, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata, invitando la Regione Abruzzo a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, e s.m.i. (*Allegato 1*);

VISTA la deliberazione n. 22 del 20 gennaio 2020, con la quale la Giunta Regionale dell'Abruzzo ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/03;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti



convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di sostituire l'attuale elettrodotto aereo, ormai obsoleto, di collegamento tra la S.E. di "Pettino" e la C.P. di "Torrione";

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. n. TERNA/P20200039763 del 30 giugno 2020, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto a 150 kV in cavo interrato "Pettino - Torrione", in comune dell'Aquila, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella Planimetria catastale n. DV23862G1CEX0031 Fogli 1 e 2 - Rev. 01 del 22 luglio 2019, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire



le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017.



"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo



esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing Gilberto Dialuce)

Gilberto
Dialuce

Firmato
digitalmente da
Gilberto Dialuce
Data:
2020.07.31
15:03:54 +02'00'

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. Oliviero Montanaro)

MONTANARO
OLIVIERO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRETTORE
06.08.2020
13:24:15 UTC

E_DISTRIBUZIONE S.p.A.

RIF: AUT 1575436. Piano Resilienza 2019-2020, ricostruzione elettrodotto MT 20 KV in cavo aereo ed interrato denominato "POLVERIERA" LOTTO 1 nel Comune dell'Aquila.

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto **RIFERIMENTO: AUT_1575436**
PIANO RESILIENZA 2019-2020
Ricostruzione elettrodotto MT 20 KV in cavo aereo ed interrato denominato "POLVERIERA" LOTTO 1 nel Comune dell'Aquila . Pro.Lav. D52G190022.

La **e-distribuzione spa** -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che nel Piano Resilienza 2019-2020, ha in programma la ricostruzione elettrodotto MT 20 KV in cavo aereo ed interrato denominato "POLVERIERA" LOTTO 1 nel Comune dell'Aquila per una lunghezza di Km 3,5 in cavo aereo, e Lm 1,1 in cavo interrato.

La ricostruzione interesserà:

Comune di L'Aquila:

- Strade comunali: Via Pratelle Sant'Antonio, Via del Malepasso, Viale Girolamo da Vicenza, Via Celano, Via Colle Vernesco, Via Vasche di Bazzano;
- Fondi privati: elenco ditte allegato al progetto definitivo;
- S.R. n. 615 ;
- Linea ferroviaria "Terni – Sulmona"

Si rende noto altresì:

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via Campo di Pile, sn – 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, sig. Alessandro Ciuffetelli, tel. 0862.592442 -.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – Servizio Genio Civile L'Aquila, Via Salaria Antica Est - 67100 L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Nicola Amodio
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it